IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 35 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 5 Febbraio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero.

La situazione interna della Russia ha perduto quel carattere di gravità che sembrava avere dopo lo sciopero di Pietroburgo, che aveva avuto uno contraccolpo a Lodz, Libau, Saratow ed a Varsavia.

Da questa ultima città i disordini, che le nuove ai giornali avevano evidentemente esagerate ad arte, ebbero principalmente scopo politico, per le condizioni speciali della Polonia. Ma anche là la calma accenna a farsi strada negli animi e la popolazione a rientrare nella quiete.

Lo Czar, che giustamente aveva rifiutato di accogliere gli operai in rivolta, questa cessata, ha ricevuto nel palazzo di Tsarkoje-Selo una delegazione dei lavoratori e l'ha assicurata che le cure che e del Governo saranno dirette a migliorarne le condizioni, nei limiti dell'equità.

×

Nell'Estremo Oriente la posizione degli eserciti belligeranti è ritornata stazionaria, non avendo fatto seguito l'offensiva, che i russi avevano lanciato contro la sinistra dell'esercito giapponese, mascherandola con attacchi di avamposti lungo tutto il fronte.

I russi, che avevano occupato una parte del villaggio di San-de-pu, attaccati da forze nemiche superiori furono costretti a ritirarsi.

Contemporaneamente anche quattro divisioni dell'esercito del gen. Grippenberg, le quali erano riuscite a passare l'Hun-ho e prendere posizione sulla sua sponda destra, non essendo state appoggiate convenientemente, dovettero ripiegare sulle posizioni rispettive.

Per questo scacco della destra russa, il piano delle operazioni ha dovuto essere modificato e la ripresa offensiva rimandata.

In seguito a questi avvenimenti, il gen. Grippenberg fu richiamato in Russia perchè, a quanto si afferma, ricevuto dal gen. Kuropatkine l'ordine, vista la resistenza di San-de-pu, di ritirarsi, non volle obbedire, continuando l'attacco, il che aggravò le perdite russe.

Nel mondo politico e diplomatico si è avuta la Nota del Giappone relativa a quella della Russia, circa la neutralità della Cina.

In questa Nota il Giappone respinge naturalmente le accuse della Russia, scagionando completamente il Governo degli addebiti mossigli.

×

A Parigi la Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull è presseché al termine dei suoi lavori; esaurite le deposizioni testimoniali, si attendono ora le conclusioni dei commissari russo ed inglese.

Dal complesso delle testimonianze, specialmente da quella del Kiadò, risulta ormai quasi accertato che fra la flottiglia di barche da pesca nel mare del Nord, trovavansi delle navi sospette, anche non appare del tutto ingiustificata l'opinione dell'ammiraglio russo che si trattasse di torpediniere nemiche.

×

In Germania l'avvenimento della settimana fu la pubblicazione e presentazione dei trattati di commercio, che l'Impero è riuscito a concludere con 7 Stati e cioè: Italia, Russia, Austria-Ungheria, Svizzera, Romania, Serbia e Belgio.

Il Cancelliere Conte Bülow, presentando mercoledì, al Reichstag i trattati, che precedentemente erano già stati approvati dal Consiglio Federale, ha pronunciato un magistrale discorso, svolgendo a lungo che la Germania, se non ha potuto ottenere dai trattati tutti quei benefici che ne sperava, è riuscita per altro a difendere sicuramente i propri interessi.

Non tutti i partiti però sono di questo avviso, infatti ed i progressisti ironizzano il trionfo granduci concessioni fatte agli agrari nei trattati coll'Italia e coll'Austria-Ungheria. I socialisti poi hanno deliberato di votare contro tutti i trattati, le condizioni saranno approvati a grande maggioranza.

Lo sciopero nel bacino della Ruhr si mantiene stazionario e perciò non potendosi altrimenti ottenere l'estinzione dei proprietari, il conte Bülow presenterà al Landtag prussiano un'aggiunta alla legge mineraria prussiana onde un sia di danni gravi per la economia nazionale ha consentito al Governo d'imporsi, come or sono.

Ammirevole l'ordine mantenuto dagli scioperanti, che pur essendo 200,000 non hanno provocato il minimo incidente contro l'ordine pubblico.

×

La malattia del Principe Edel-Friedrich segue il suo corso normale, ma la cattiva impedito all'Imperatore di recarsi a Darmstadt per assistere al matrimonio del Granduca Ernesto Luigi d'Assia, che giovedì è passato a seconde nozze colla Principessa Eleonora di Solms.

×

Il Reichsrat austriaco ha liquidate diverse leggi economiche molto urgenti, che si seguito all'ostruzionismo degli ultimi anni erano sempre rimaste all'ordine del giorno.

Domani si inizierà la prima discussione di carattere politico sulla legge concernente l'aumento del contingente delle reclute. Questa discussione, come tutte quelle che riguardano l'esercito austro-ungherico, darà luogo alla più scottante per la situazione politica ungherese.

Le voci di ulteriori rimpasti nel Gabinetto Szell finora non sono state confermate.

×

Il risultato finale delle elezioni in Ungheria ha costretto il conte Tisza a dare immediatamente le sue dimissioni, che furono presentate al Re fin mercoledì a Vienna.

L'incaricato Giuseppe, accettandole, si è riservato di deliberare, e seguendo il consiglio del conte Tisza, ha chiamato alla *Burg* il conte Giulio Andrassy, capo dei dissidenti liberali, che dovrebbe formare entro quindici giorni il nuovo Ministero, pure la nuova maggioranza.

Andrassy, contando sull'appoggio di Tisza, Szell e Wekerle, spera di riuscire nell'arduo compito. Vedremo se ciò sarà possibile non pure altri uomini adatti per sostituire le loro opinioni, fra i quali lo stesso Kossuth, che, dopo la vittoria ottenuta, mostra alquanto il proprio programma, per dimostrare che non è antidinastico.

×

Nella Penisola Balcanica, solo fatti meritevoli di nota sono la conclusione del trattato di commercio fra la Serbia ed il Montenegro e le dichiarazioni del presidente del Consiglio rumeno, sul mantenimento della politica estera del Re che, avendo carattere di stabilità e sicurezza, dimostra l'alterata anche sotto il nuovo Gabinetto.

In quanto alla situazione politica interna, nulla di sensibile finora si ha per dedurne un mutamento.

Ora e la continuano le gesta briganti che continuano il silenzio, che a sua volta oppone energica difesa per non lasciarsi soggiogare.

In quanto alla - Grande Albania - musicata al principe Ghika, la si può considerare una sciocca sul genere di quella di Giacomo I. Imperatore... del Sunara!

×

Degli avvenimenti della Russia sembrano essere stati il contraccolpo le bombe di Parigi, delle quali una scoppiò nell'*ambe* della Repubblica, fortunio alcune persone, ed un altra, con la miccia già accesa, venne sequestrata davanti alla dimora del principe Troubetzkoy, addetto all'Ambasciata di Russia, in tempo per evitarne l'esplosione.

Sono incidenti di un'importanza molto relativa, che meritano tuttavia di venire ricordati, come dimostrazione di quanto può lo spirito settario.

×

Alla Camera è stato discusso ed approvato il bilancio delle Colonie.

×

La politica francese nel Marocco, che pareva andare incontro ad uno scacco, ha invece ottenuto un successo rimarchevole coll'arrivo a Fez della Missione, mandata al Sultano per presentargli un progetto di riforme. La Missione, è stata accolta ovunque con dimostrazioni di amicizia e di rispetto e fu consegnato al Sultano il protocollo delle progettate riforme sulle quali i notabili dell'Impero dovranno pronunciarsi.

×

Un ultimo dispaccio da Buenos Ayres, alquanto grave, ci annunzia un tentativo di rivoluzione, che avrebbe avuto ieri una manifestazione con l'assalto a tutti i posti di polizia della capitale.

Secondo il Governo era preparato al colpo, gli assalti furono respinti; intanto però si parla della sollevazione di due reggimenti, in marcia su Buenos Ayres. Si direbbe che si tratta di una rivolta militare. Ad ogni modo il Governo si sente sicuro.

La situazione in Russia.

I dis pacci col negro nero sono della notte.

Pietroburgo, 3. (8.). Il nuovo governo del Ministero della giustizia, Manoukhine, riceverà oggi i funzionarii del suo dicastero, ha dichiarato che il programma della sua opera gli era stato tracciato dall'*ukase* imperiale del 26 dicembre dello scorso anno.

Pietroburgo, 3. (8.). Si conferma da fonte autorevole che la notizia della liberazione di Gorki è prematura.

Parigi, 4 — Il *T. Parisien* ha da Pietroburgo che la nomina di Boulgnine a ministro dell'interno non è accolta molto favorevolmente in alcuni circoli, perchè si teme che egli manchi di iniziativa.

Vienna 4. ore 18. — Da un dispaccio al *Tageblatt* parrebbe che Massimo Gorki non venne ancora rilasciato. Sua moglie lo visitò in carcere, dove occupa una grande camera. Egli è ben trattato e riceve libri.

Secondo altre notizie, altri tre scrittori Karejew, Hessen e Miakoni, arrestati contemporaneamente a Gorki, sono stati pure posti all'appalto e rivolto agli ufficiali dell'esercito, sarebbero stati rilasciati.

L'indirizzo della Nobiltà.

(8) **Mosca**. 4 — L'assemblea della Nobiltà di Mosca ha presentato al Czar il seguente indirizzo:

Il primo dichiara che nelle difficoltà del tempo presente, il momento è male scelto per pensare ad una riforma fondamentale nel regime dello Stato e che la Russia troverà i mezzi per regolare la vita interna quando il turbine militare sarà passato e i discordi saranno tranquilli.

Il secondo dichiara che nelle difficoltà esplose in della guerra col Giappone e dai disordini interni, soltanto la parola dello Czar che chiama i rappresentanti del popolo eletti liberamente a prendere parte alla legislazione, può condurre la Russia sulla buona via.

Durante la discussione, coloro che redassero questo Indirizzo si dichiararono disposti a ritirarne un altro che rappresentava un termine medio fra il primo ed il secondo Indirizzo.

Il terzo Indirizzo infine dichiara che colla piena convinzione che la Russia uscirà vittoriosamente da difficile prova e riprenderà la via della gloria e della potenza, la nobiltà attende assolutamente una parola dello Czar che faccia sentire che i circoli che lo uniscono al popolo russo non sono infranti e che quando lo Czar lo riterrà opportuno, egli chiamerà gli eletti del popolo a prendere parte ai lavori dello stato.

Mosca 4. — L'assemblea della nobiltà ha approvato, con 210 voti contro 148, un indirizzo da presentarsi allo Czar redatto in senso conservatore.

L'indirizzo proposto dai nobili liberali è stato respinto con 213 voti contro 135.

La verità sulle vittime del 22 gennaio

Pietroburgo. 4 — Secondo la lista ufficiale, le persone uccise, oppure morte negli ospedali di Pietroburgo in seguito alle ferite riportate nei conflitti del 22 gennaio, sono 130. Undici soltanto non furono riconosciuti e se ne ignorano i nomi.

La pubblicazione di questa lista metterà fine a tutte le notizie esagerate circa il numero dei morti del 22 gennaio.

Nelle Provincie.

Batum. 4 — Regna attualmente la calma. Il lavoro è stato generalmente ripreso.

Gli operai del deposito della ferrovia hanno abbandonato il lavoro.

Bielostock. 4 — Il lavoro fu ripreso in quasi tutte le officine.

(8) **Jekaterinoslaw**. 4 — Gli operai di numerose officine si sono posti in sciopero.

Agenti di polizia e soldati circolano fra i gruppi degli scioperanti.

La maggior parte delle case sono chiuse. I negozi furono riaperti al pubblico da ieri.

Mosca. 4 — *Nessuna notizia*. (8.). Si constata ieri un principio di sciopero fra gli impiegati dei tramways.

Il servizio delle linee municipali è oggi sospeso.

Riew. 4. (8.). I cocchieri universitari, che erano stati riaperti, sono stati nuovamente sospesi perchè erano preparate per oggi delle dimostrazioni politiche.

×

Varsavia. 3 ore 2 pom. — La città è calma. Molti negozi sono stati riaperti.

Varsavia. 3, ore 10 pom. — A Lodz lo sciopero è cessato improvvisamente ieramattina. Attualmente calma perfetta regna la città.

Varsavia. 4. (8.). Oltre 20,000 operai scioperano nel distretto di Gomovice. Lo sciopero si estende alle ferrovie ed alle scuole private. Gli operai si mostrano calmi.

A Kalisz lo sciopero continua nelle fabbriche e nelle scuole: in questa città però i negozi sono aperti.

A Varsavia gli scioperanti hanno dunneggiato la stazione ferroviaria e le opere idrauliche.

Pietroburgo. 4. (8.). A Varsavia e a Lodz i giornali hanno ricominciato a pubblicarsi.

A Windau lo sciopero è terminato e l'ordine non è stato turbato.

Politica e Diplomazia

Zagabria. 4 — Oggi festeggia il suo 90° genetliaco il vescovo di Djakovar, mons. Strossmayer. Fu consacrato vescovo nel 1850.

Berlino. 4. — Avendo diversi giornali tedeschi e inglesi riportato notizie fantastiche sulle intenzioni dell'Imperatore di conciliarsi col Duca di Cumberland, ceduedogli una parte dell'antico Regno di Annover, conquistato nel 1866 dalla Prussia, l'imperatore Guglielmo ha preso occasione da un telegramma di ringraziamento per gli omaggi presentatigli dall'Associazione del ritorno al annoveresi, per riconfermare l'indissolubile unione dell'intero Annover colla Corona di Prussia.

Il telegramma ha fatto grande impressione.

Madrid. 4. — *L'Heraldo* afferma che i Duchi di Connaught non verranno più a Madrid e dice che le dimissioni del Duca di Mandas da ambasciatore di Spagna a Londra avrebbero rapporto con la mancata conclusione di alcuni negoziati.

Il giornale non lo dice chiaramente, ma lascia comprendere che si tratterebbe dei negoziati circa il matrimonio del Re Alfonso.

L'Heraldo chiede al Governo di dire la verità in proposito.

Bolgrado. 4. — La voce delle dimissioni del Gabinetto Pasic è assolutamente infondata. Si dichiara da fonte competente che si è ristabilito un perfetto accordo fra il Re ed il Gabinetto e che la posizione del Ministero si è rinforzata.

Berlino. 4 ore 17.16. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria arriverà a Berlino alla metà della prossima settimana.

Stati Uniti e Venezuela.

Washington. 4. — Al Governo di Stato si crede che il Presidente del Venezuela, Castro, ritornerà domani a Caracas.

Gli ultimi dispacci del Ministro degli Stati Uniti al Venezuela riferiscono che nulla fu fatto per sottoporre all'arbitrato le rivendicazioni degli Stati Uniti.

Parlamenti Esteri

Stati Uniti

(8) **Washington**. 4 — (*Senato*) — Fu presentata una petizione dei filatori di cotone, la quale chiede che uno stanziamento di alcuni milioni di dollari sia consacrato all'estinzione del commercio delle colonie.

Una rivolta nell'Argentina.

Buenos-Ayres. 4. — Si dice che una insurrezione sia scoppiata nella provincia di Buenos-Ayres. Il Governo ha preso i necessari provvedimenti.

(8) **Buenos Ayres**. 4 — Il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Quintana, ha decretato in stato d'assedio in tutta l'Argentina per 30 giorni ed ha ordinato la mobilitazione della Guardia Nazionale.

Le truppe rimaste fedeli al Governo sono state inviate contro le truppe che marciano sulla capitale.

Finora la città è calma e conserva l'aspetto ordinario.

Il movimento rivoluzionario si è pure manifestato in parecchie città della provincia.

(8) **Buenos-Ayres**. 4 — La città è tranquilla. Le Banche sono aperte. I servizi pubblici funzionano regolarmente. Il Governo è sempre padrone della situazione, e al dichiara assolutamente convinto che il movimento sarà prontamente represso, poichè esso è diretto soltanto da alcuni ufficiali che non hanno alcuna influenza.

L'opinione pubblica critica severamente il tentativo rivoluzionario.

Le notizie ricevute dalle provincie di Mendoz, Cordoba e Santa Fè sono contraddittorie. Il Governo spera di sopprimere presto la rivolta a Mendoza e a Cordoba. La cospirazione è stata già repressa a Bahia Blanca.

(8) **Buenos-Ayres**. 4 — Informazioni di fonte ufficiale assicurano che il movimento insurrezionale è diminuendo nell'interno.

La capitale e le provincie principali restano sottomesse alle autorità costituite.

Il Consiglio dei ministri siede in permanenza ed ha preso tutte le misure necessarie per ristabilire l'ordine.

Il Governo mostra completa fiducia nelle sue forze e nell'opinione pubblica.

La provincia di Buenos-Ayres invia le sue forze per sostenere il presidente Quintana.

×

La Legazione Argentina ci comunica il seguente dispaccio:

S. E. Moreno
Ministro della Repubblica Argentina
Roma.

Buenos-Ayres. 4 — V. S. può dichiarare che è stata una insignificante sommossa militare senza importanza alcuna.

La città di Buenos-Ayres è tranquilla e continua il lavoro come tutti i giorni. Sono state prese severe misure per punire i rivoltosi. Le dogane, i banchi, il commercio e la borsa continuano le loro operazioni come sempre. Il popolo è contrario ai fautori della sommossa.

Saluti a V. S.

firmato Ministro *Terry*.

Uno sciopero ammirabile.

Sono ormai più di due settimane che in una delle regioni più industri del mondo — la Westfalia — è scoppiato uno sciopero colossale, cui prendono parte circa 200,000 lavoratori delle miniere.

Più che ad una vera contesa per la mercede la causa determinante dello sciopero si riferisce ad alcune domande dei minatori per includere nell'orario il breve tempo per la discesa e la risalita dai pozzi, sul modo di valutare e conteggiare i carretti del minerale estratto e ad alcuni altri desiderati di una entità molto relativa, ai quali gli stessi scioperanti avrebbero assai probabilmente rinunziato, se i proprietari e gl'industriali non avessero opposto da principio il più assoluto rifiuto a qualunque trattativa.

Si noti che le Associazioni operaie di quella regione non hanno alcun carattere politico, tanto è che alcune sono demo-cristiane; una sono esclusivamente ispirate alla tutela degl'interessi economici del mutuo soccorso ecc.

Il fatto stesso che l'opinione pubblica delle classi borghesi liberali si è gradualmente schierata dalla parte degli scioperanti e contro la resistenza dei proprietari ad un equo componimento, conferma come lo sciopero sia in Germania generalmente considerato estraneo ad ogni politica influenza.

Ma ciò che vi ha di ammirevole in questo sciopero gigantesco sono due cose: l'ordine e la calma in mezzo a tanta gente, fortissime non si deve rimproverare agli operai il minimo tentativo di violenza o di perturbazione dell'ordine e della pubblica tranquillità: l'azione alta, sollecita, imparziale del grande Cancelliere dell'Impero conte Bülow.

Dopo aver inviato sul posto il ministro del commercio per prendere esatta cognizione delle controversie, il conte di Bülow, anche in questo momento, oltre alla direzione normale della politica estera, sia abbastanza occupato nel condurre in porto, dinanzi al Parlamento, sette trattati di commercio, non ha esitato un momento ad intervenire nello sciopero, esercitando dapprima la sua opera moderatrice tra proprietari ed operai e pensando poscia a provvedere con nuove misure a ciò che difetta dinnole sociale.

Sebbene la Germania sia lo Stato meglio dotato nel mondo di una sana ed ampia legislazione sociale e pochi uomini di Stato l'abbiano fatta progredire, nell'interesse delle classi operaie, quanto il conte di Bülow, egli ha creduto anche in questa circostanza di riassumere in sè l'azione del Governo nella grande contesa della Westfalia.

Dono un consiglio di ministri, presieduto dall'Imperatore stesso nella sua casa, il conte di Bülow ha elaborato un progetto per modificare la legge attuale sul lavoro delle miniere, regolandone le modalità in guisa che molti dei desiderati degli scioperanti saranno soddisfatti, mentre s'inaugurerà il principio dell'arbitrato obbligatorio da parte dello Stato nelle grandi liti che toccano la vita economica del paese.

Questa si chiama vera modernità, poichè soltanto coll'affrontare direttamente i gravi problemi di politica sociale-economica, studiando e provvedendo ai mezzi atti ad evitare gli urti nei rapporti tra capitale e lavoro, a ridurne al minimo possibile le conseguenze, mediante un'azione governativa sana e positiva, si potrà assicurare la armonia tra le varie classi e consolidare il regime politico, più adatto alle condizioni di ciascun popolo, contro i moti convulsi e le brutali passioni, che una demagogia, invasa soltanto da morbose ambizioni, cerca eccitare e scatenare, sperando di scuotere le basi eterne dell'ordine sociale!

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I generali russi.

Pietroburgo. 4. Corre persistente la voce che il generale Kuropatkine abbia inviato le sue dimissioni, ma al Ministero della Guerra non si è ricevuta alcuna notizia in proposito. Si crede che esistano serie divergenze fra Kuropatkine e gli altri generali.

Le dimissioni del generale Grippenberg sono considerate come sintomi del malcontento che regna.

In Manciuria.

Mukden. *Quartiere generale russo*, 3. — E' opinione generale fra le truppe della destra russa che il gen. Nogi od il gen. Nodzu fosse presente a San-de-pu.

I russi attribuiscono la maggior parte delle loro perdite al modo abile con cui le batterie giapponesi erano state distribuite dietro le principali opere di difesa.

I giapponesi si sono ritirati dalle loro opere avanzate a San-de-pu.

Pietroburgo. 4. Il generale Xuropatkine telegrafa allo Czar:

I Russi hanno occupato completamente il 3 corr. il villaggio di Tsan-tsa-Kenan.

In una ricognizione, i nostri cavieratori hanno ucciso il mattino del 4 corr. numerosi giapponesi nel villaggio di Lan-shen ed hanno poscia ucciso a colpi di fucile e di baionetta i rinforzi sopraggiunti ai Giapponesi. I superstiti si sono ritirati.

I nostri cacciatori hanno però dovuto, alla loro volta, ritirarsi in seguito al fuoco aperto contro essi dalle truppe giapponesi.

L'ufficiale Bielikoff è rimasto ferito. I Giapponesi hanno lasciato sull'alto destra, cento morti dei quali ottantasette sono stati trovati nei sepolti.

Tokio. 4 (8.). L'artiglieria russa ha bombardato giovedì l'ala destra giapponese.

Le piccole attività di fanteria nella notte furono respinti.

Un altro attacco verso l'ala sinistra fu pure respinto.

Le perdite russe sono calcolate a 700 uomini. 80 cadaveri sono stati seppelliti.

Notizie varie.

Londra. 4 — Il *Times* ha da Berlino che la Compagnia Amburghese-Americana ha stipulato un contratto per la fornitura del carbone per la propria flotta che dovrebbe salpare nel prossimo aprile per l'Estremo Oriente.

La Compagnia ha pure assunta la fornitura del carbone per la terza squadra del Pacifico, che deve partire alla fine di questo mese.

L'Amburghese-Americana venne assicurata contro ogni rischio.

(8) **Londra**. 4. — *L'Express* ha da Tokio, 3: I giapponesi hanno deciso di ribattezzare Dalny col nome di Tairen l'11 corr., anniversario della assunzione al trono dell'Imperatore Dyimmon, fondatore dell'attuale Dinastia.

(8) **Londra**. 4. — Lo *Standard* ha da Rangoon: Gli ufficiali dello *steamer* tedesco *Derfflinger*, giunto dal Madagascar, ove portò carbone alla squadra russa a Tamatava, dicono che la squadra partirà per l'E. Oriente e lo stretto della Sonda, perchè sarebbe pericoloso di avere uno scontro coi giapponesi nell'Oceano Indiano.

Berlino. 4. ore 17.30. — Telegrafano da Copenaghen che la terza squadra del Pacifico passerà il Sund l'8 febbraio.

I piloti danesi ricevettero l'ordine di tenersi pronti per quel giorno.

Porto Louis (*Isola Mauritzio*) 4 (8). Un trasporto russo giunto in vista di Diego Suarez il 27 gennaio fece il segnale seguente: « Ho un importante dispaccio per i trasporti di carbone ».

Il comandante dei trasporti si recò subito a bordo della nave russa.

Colombo. 4 (8). Il gen. Stössel è giunto. In una intervista ha smentito che la resa di Porto Arthur non fosse giustificata. Il colonnello Reiss che accompagna Stössel dichiara che il persistere nella resistenza sarebbe stato un assassinio.

La crisi in Ungheria.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna. 4, ore 17. — Tutti i giornali di Vienna e di Budapest sono concordi nel constatare le grandi difficoltà che si frappongono allo schiarimento della situazione in Ungheria.

Molti circoli competenti di Budapest si mostrano scettici sul risultato della missione affidata al conte Giulio Andrassy.

Questi, appena ritornato a Budapest, ebbe diverse conferenze con alcuni personaggi politici, fra cui l'ex-Presidente del Consiglio, Coloman Szell.

Oggi il conte Andrassy ha fatto visita a Kossuth, ma il risultato di questo colloquio è tenuto assolutamente segreto.

Martedì il conte Andrassy ritornerà a Vienna per riferire all'Imperatore il risultato dei suoi passi.

E' ritenuto indeciso se l'Imperatore si recherà a Budapest.

NEI BALCANI

Costantinopoli. 3 — Fu di recente pubblicato un telegramma, secondo il quale una banda di musulmani e greci avrebbe ucciso 10 bulgari e ne avrebbe feriti altri 5 a Meavindje (Macedonia).

Hilmi Pascià ristabilisce la verità dei fatti nel senso che il delitto fu commesso da una banda di greci. L'Agente commerciale bulgaro a Salonicco e l'Agente ottomano in Macedonia recandosi sul posto

(Questo eccidio fu compiuto realmente da una banda greca, che si formò, dopo i continui assassinii subiti dai greci, per difendere un villaggio greco dalla distruzione minacciata da una banda bulgara. — N. d. R.)

(8) **Costantinopoli**. 4 — I contratti cogli ufficiali esteri della gendarmeria macedone recentemente nominati saranno firmati oggi a Salonicco, al Yildiz ed a Monastir.

Vienna. 2. — Si ha ora notizia di alcuni fatti, che dimostrano ancora una volta come i bulgari terrorizzino in Macedonia.

— Pochi giorni fa un distaccamento turco arrestò presso Starigrad un individuo, che recava una fettuccia, con la quale una banda bulgara, nascosta presso Starigrad, richiedeva munizioni. Colsi la polizia potè arrestare i membri della banda.

— Pure alcuni giorni fa una banda bulgara attaccò a colpi di fucile il Padre Teaskos, vicario a Cumanovon dell'arcivescovo ortodosso d'Uesküb, che ritornava dalla chiesa accompagnato dal suo diacono e da un domestico. Questo rimase mortalmente ferito, il Padre Teaskos ricevette una palla in una spalla ed un'altra nella schiena: il suo stato è gravissimo.

Questo attentato era preparato da lungo tempo, i Comitati avevano invitato, minacciandolo di morte, l'ecclesiastico sorbo a lasciare Cumanovon.

— Nel distretto di Salonicco, malgrado il rigore estremo della temperatura, le bande bulgare continuano nelle loro belle imprese: In meno di una settimana quattro greci furono assassinati: uno a Mialovon, uno fu appiccato tra Gargope e Boemitse, e due mercanti greci di Gramenitsa furono uccisi presso questa città.

Armi ed Armati

La politica navale inglese.

(8) **Londra**. 4. — Lord Lee, Lord civile dell'Ammiragliato, pronunciò ieri un discorso al East Leegh, nel quale disse che il Governo deve assai meno preoccuparsi della Francia e del Mediterraneo che non del Mare del Nord. Per questo la flotta inglese è stata rimaneggiata, in caso che un pericolo da questa parte potesse per avventura verificarsi.

Se scoppiasse una guerra la marina inglese sarebbe in condizione di dare un primo colpo ancor prima che dalla parte avversaria si avesse tempo di leggere sui giornali la dichiarazione di guerra.

Le ultime riforme introdotte nelle costruzioni navali hanno avuto come direttiva il principio che solo le navi migliori per velocità e potenziale avranno una parte efficace nelle battaglie navali dell'avvenire.

Il 3 è pertanto deciso di devolvere gli stanziamenti, anzichè alla riparazione di vecchie navi, alla costruzione di navi di tipo più recente e più rapido, armate solo di grosse artiglierie e protette da forti corazze.

Queste navi saranno in piccolo numero, ma saranno una maggiore potenza offensiva.

×

(8) **Londra**. 4 — Il *D. Chronicle* dice che l'Ammiragliato pubblicherà un ordine del giorno per evitare che le navi da guerra messe fuori servizio vadano all'estero.

I fanatismi della marina dovranno prendere le misure necessarie perchè le placche delle corazze e tutto il materiale da guerra rimangano in paese.

Il bilancio della guerra in Francia

(8) **Parigi**. 4. La relazione del deputato Klotz sul bilancio della guerra, che sarà distribuita martedì ai deputati, critica il metodo di reclutamento degli ufficiali, i quali mancano di idee e pecano di mutipatia fra le varie armi.

La relazione propone di creare una riserva di ufficiali per mezzo di anticipati collocamenti a riposo.

Klotz dimostra in seguito la necessità, in vista dell'eccessivo lavoro che durante sopportare in tempo di pace i soldati, di studiare seriamente la organizzazione del corpo di sanità.

Il relatore considera come una necessità per la Nazione la potenza numerica dell'esercito e fa appello al patriottismo di tutti per mantenere l'accordo tra l'esercito e gli ufficiali.

ECONOMIA E STATISTICA.

L'immigrazione negli S. Uniti.

Il numero degli immigranti arrivati agli Stati Uniti nel 1904 è stato, secondo il rapporto ufficiale, di 812,870 contro 857,046 nel 1903.

Gli immigranti si dividono così fra i diversi paesi d'origine:

	1903	*1904*
Austria-Ungheria	206,011	177,156
Germania	40,686	46,389
Italia	230,622	193,986
Svezia e Norvegia	70,489	51,571
Russia e Finlandia	136,093	145,141
Inghilterra	27,494	40,856
Irlanda	35,310	36,142
Scozia	6,143	11,092
Gingone	19,068	14,984
Indie Orientali	8,170	10,193

Degli arrivati 348,100 erano maschi e 263,770 donne.

Circa 4000 sapevano leggere e scrivere 108,000 non sapevano nè leggere, nè scrivere; 109,000 erano già stati altra volta nel paese.

L'ammontare complessivo del danaro che portavano gl'immigranti all'atto dello sbarco è verificato da Commissari, fu di doll. 20,894,385 con 4,776,870 di meno sul 1903.

Il Commissariato ne deduce un impoverimento nell'immigrazione.

Degli arrivati 13,265 erano classificati come aventi un mestiere fisso, 432,722 quali avventizi e 213,602 senza occupazione.

Il nostro commercio con la Persia.

Il commercio della Provincia di Tauris in Persia nel 1903-1904 ascende ad una somma totale di 130,513,745 krans il krans corrisponde a mezzo lira, suddivisi in 98,849, 588 alla importazione e 31,664,157 alla esportazione, con una differenza di 67,185, 431 a favore della importazione, ed un aumento complessivo di 22,015,967 in confronto al 1902-1903.

I 98,849,588 dell'importazione si decompongono così secondo i paesi importatori:

	1903-1904	*Differenza nel 1902-1903*
Russia	46,607,638	+ 11,251,561
Inghilterra	24,263,382	+ 11,663,339
Francia	9,971,769	+ 1,810,655
Austria	9,063,063	+ 1,641,642
Italia	3,001,110	+ 2,789,974
Germania	2,975,162	+ 1,708,043
Turchia	2,262,675	+ 336,728
Olanda	214,955	— 208,146
Belgio	173,660	+ 102,995
Cina	154,500	+ 152,535
America	121,274	+ 27,601
Svizzera	38,870	— 261,390
Grecia	750	— 34,314
Totale	98,849,388	+ 30,772,683

L'Italia, mentre nel 1902-1903 occupava il nono posto fra le nazioni importatrici, nel 1903-1904 è passata al quinto, lasciandosi indietro Germania, Turchia, Olanda e Svizzera e venendo dopo Russia, Inghilterra, Francia e Austria-Ungheria.

Ed anche nell'anno precedente il commercio dell'Italia aveva superato di 110,215 la cifra del 1901-1902. Ora essa, al pari della Germania, dà prova di una grande attività commerciale, nella Provincia di Tauris, che è il "migliore mercato della Persia.

Il merito del nostro commercio è costituito dai tessuti di cotone 2,374,059, dai tessuti di cotone 172,800 e dai tessuti di seta 881,300.

Questi ultimi articoli provengono in massima parte dalle fabbriche del Comasco, piacciono molto e fanno una concorrenza sempre più seria ai prodotti similari francesi.

Il movimento di esportazione è quasi tutto assorbito dalla Russia e dalla Turchia e l'Italia non vi prende nessuna parte.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

Sunto del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 7 febbraio.

Rel. e R.D. sullo scioglimento della Congreg. di carità di Vetralla (Roma) e del Cons. comunale di Rimini (Forlì).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colonnello Tortello cav. Pio del 18.o artiglieria (stab.); il ten. col. Buella cav. Cesare del reali carabinieri (a domanda), Genoa Antonio del 23.o artiglieria e Chieli Gio. Battista del 5.o artiglieria (stab.); il ten. Della Nava Alfonso del 7.o artigl. (stab.);

in aspettativa il T. colonnello Orlandini cav. Ernesto dell'arma di artiglieria ed il tenente medico Mastrangelo Francesco (motivi di famiglia); il capitano Pizzuti Alfredo dei lancieri di Firenze (infermità); il tenente Flora Francesco dell'82.o fanteria (sospensione dall'impiego).

Sono richiamati dall'aspettativa i ten. Giugonino Ernesto ai cavalleggieri Lodi e Castellana Luigi del corpo contabile al 3.o fant.

×

R. Marina. — Col 16 febbraio avranno luogo i seguenti movimenti:

Capitano di vascello Francesco Orsini è esonerato dalla carica di comandante superiore delle torpediniere e di comandante della « Rapido ».

Id. Marcello Aurero d'Aste Stella è esonerato dal comando dell'« E. Filiberto » e nominato comandante superiore delle torpediniere e comandante della « Rapido ».

Id. Camillo Cerale è esonerato dal comando della « G. Bausan » e nominato comandante della « E. Filiberto ».

Id. Arturo Rolla è esonerato dalla carica di presidente del tribunale militare mar. del 1° Dipartimento militare e nominato comandante del « G. Bausan ».

Capitano di fregata Luigi Cito Filomarino assumerà temporaneamente la carica di presidente del Tribunale militare marittimo del 1° Dipartimento.

Il tenente colonnello del Genio navale Angelo Carini è stato promosso colonnello.

È centromandate l'imbarco sulla « Dandolo » del sottotenente macchinista Michelangelo Minale.

Col 1° febbraio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali medici in servizio di emigrazione.

Capitano Curzio Durante Valentini imbarcherà a Genova sul piroscafo « Re Umberto » diretto a Buenos Ayres.

Id. Ernesto Madia imbarcherà a Genova sul piroscafo « Italia » diretto a Buenos Ayres.

Tenente Carlo Pallicela imbarcherà a Genova sul piroscafo « Savoia » diretto a New-York.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cagliari. 2. — Nel gennaio scorso il professore Lus-Veroi, veterano delle battaglie indipendentiste, insegnante ginnastica nel nostro Liceo-Ginnasio presentava a S. M. il Re una artistica pergamena nella quale ricordati i principali fatti che si riferiscono al Regno glorioso di Vittorio Emanuele II con una dedica dell'autore al Re Vittorio Emanuele III.

Ora al prof. Lus-Veroi è pervenuta una lettera del generale Ponzio Vaglia la quale dice che S. M. il Re ha assai gradita la pergamena che onora la grande memoria del Padre della Patria e ringrazia l'autore del nuovo cospicuo omaggio che sarà sempre i sentimenti in lui ben noti per costante e profonda devozione alla Casa di Savoia.

È colla più viva compiacenza che vi segnalo la cosa, vivamente raffermandomi ed vecchio scolaro sempre giovane di entusiasmo nella fede verso la Dinastia che inaugurò i destini della patria.

Pesaro. 3. — Si hanno le prime avvisaglie della lotta elettorale che avrà luogo eppiegare il 23 corrente. Una parte dei monarchici che fanno capo al sen. Vacca sentendo intenzionata di ripresentarsi la candidatura dell'on. E. M. Raffaelli che fu già candidato, ma si ritirò per lasciare il posto al principe Albani, che aveva maggiori probabilità di riuscita.

Anche stavolta, sembra, la candidatura Raffaelli non incontrerà l'adesione massima dei costituzionali e specialmente dell'elemento giovanile che, nel giornale *L'Idealista*, si dichiara apertamente contrario.

I popolari lavorano alla chetichella, e pare vogliano offrirsi su un candidato comune che raccolga le adesioni dei socialisti, dei repubblicani e dei democratici *ad extra ed intra!*

Si parla di un ritiro nella nostra Giunta comunale. Si fa il nome del cons. comm. Tullio Clementi quale candidato alla presidenza del Liceo *Nostro*, retto ora dall'avv. Masini-Palazzi, ma si crede sarà pure di corto scherzo. Ciò tutti si augurano nell'interesse del nostro grande istituto.

Macerata, 2. — Come è noto, nel mese di agosto, settembre e ottobre 1905, si terrà a Macerata una Esposizione regionale marchigiana, comprendente i prodotti delle quattro provincie di Macerata, Ancona, Ascoli-Piceno e Pesaro-Urbino, nonchè quelli dei marchigiani residenti fuori regione.

Ad alcune sezioni o divisioni di sezioni, potranno anche concorrere produttori di altre provincie e dell'estero, secondo i programmi particolareggiati.

L'esposizione comprenderà: Agraria, Zootecnica — Industrie — Belle Arti, Archeologia, Arte Sacra — Didattica — Credito, Previdenza, Beneficenza — Igiene, Assistenza pubblica, Arti sanitarie — Sport — Archivi (compresse le mostre del Risorgimento italiano e Dialettale marchegiano) — Concorso per illustrazione della regione marchegiana.

Ora il Comitato direttivo di cui è benemerito presidente il conte Ing. Gustavo Perozzi sta alacremente procedendo all'ordinamento della Mostra che promette riuscire importantissima.

L'ing. Perozzi, premurandosi le assicurate grandi riduzioni ferroviarie pei viaggiatori e merci ha diramato a migliaia di copie una circolare per sfruttare adesioni e sottoscrizioni nella quale dice:

« L'idea di una Esposizione regionale marchigiana, mercè l'adesione del Governo, della Provincia, dei Comuni sta per divenire un fatto compiuto, mediante il quale sarà per la prima volta posto in evidenza tutto il valore della nostra agricoltura, all'Industria, alle Arti, e lo sviluppo che il Credito, la Beneficenza, la Previdenza, l'Igiene, lo Sport hanno raggiunto nelle quattro Provincie marchigiane ».

« La grande importanza di questo fatto non può sfuggire a nessun produttore della Regione, che sia amico del progresso ed intenda cooperare alla prosperità della nostra ubertosa terra all'incremento. »

A questo appello del Comitato hanno risposto già numerosi marchigiani da ogni parte della Regione e d'Italia e specialmente da Roma, dove sono numerosissimi i nostri concittadini che vi risiedono, esercitandovi arti, industrie e commerci.

Si prepara dunque per la nostra città e per le Marche un avvenimento della più grande importanza che darà lustro e decoro all'intera Regione.

Cagli. 3 — A presenziare l'annunciata assemblea generale degli azionisti della Cassa di Risparmio è stato invitato l'ing. Pattorello già Commissario della Cassa stessa, che molto contribuì alla ricostituzione dell'istituto sulle attuali sue solide basi. Egli ha promesso che domenica prossima sarà qui.

Bari, 4, ore 15,35. — Iersera si sono riuniti molti studenti di notariato ed hanno discusso e votato un ordine del giorno col quale chiedono al ministro della P. I., on. Orlando, che il concorso a posti delle scuole di Bari, Aquila e Catanzaro siano ammessi al terzo anno di legge nella Università di Napoli.

Trani, 4, ore 16. — Dinanzi al nostro Tribunale è cominciato stamane il processo pei gravi fatti qui verificatisi nello scorso dicembre.

Gli avvocati di difesa sono numerosissimi. Notevole il fiero contegno nel proprio interrogatorio del detenuto avv. Lopez, il cui arresto destò a suo tempo grande meraviglia e infiniti commenti.

Mantova. 3. — Alcuni amici ed ammiratori del compianto march. Ing. Alberto Capilupi hanno iniziata una sottoscrizione per un ricordo marmoreo alla sua memoria da collocarsi nel grandioso manufatto della Chiavica Emissaria in Fo della bonifica mantovano-reggiana.

L'idea ha incontrato il plauso generale e la sottoscrizione aperta nei giornali locali con L. 50 offerte dal senatore conte Arrivabene, è stata subito coperta di firme dei più ragguardevoli cittadini, ed ha già raggiunto le lire mille.

Terni, 4. — Iersera, in S. Gemini, in un terreno di sua proprietà, fu rinvenuto cadavericoso Domenico Bartolucci di anni 32, agricoltore, possidente. A fianco aveva un fucile da caccia di recente sparo. Intervenute sopra luogo le autorità locali hanno constatato trattarsi di suicidio. Indosso al cadavere vesne infatti trovato un biglietto nel quale, di suo pugno, il suicida aveva scritto che si toglieva la vita per dispiaceri familiari.

— Stasera, alle 17, si riuniscono in Municipio le Signore Patronesse del Patronato Scolastico per discutere intorno alla progettata fiera di beneficenza di cui vi ho fatto cenno ieri.

— Per le ore 19 è indetta l'annunciata riunione alla palestra ginnastica Garibaldi a protesta contro i fatti di Russia. E' ancora incerto quali oratori parleranno. Forse parlerà anche Giovanni Borelli, il capo del partito giovanile, oggi qui giunto.

Torino, 4, ore 17.10. — Stamane S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Incisa, si è recata, a piedi, al Santuario della Consolata ove ha ascoltata la messa. Quindi ha visitato nuovamente l'Esposizione automobilistica.

Ricevuto oggi il 75° genetliaco di S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova, nonna di S. M. il Re, vi fu pranzo di famiglia a palazzo Chiablese, al quale hanno partecipato la Regina Margherita e il principe di Sassonia, nipote della duchessa Elisabetta, qui giunto iersera.

S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, completamente ristabilitasi, è uscita oggi, nel pomeriggio, per la prima volta, per recarsi a fare visita alla duchessa d'Aosta ed ai principini, loro figli, al Santuario della Consolata.

Le chiese ora gremite di fedeli, fra i quali si notavano anche numerosi ufficiali dell'esercito.

I Principi sono entrati nel Santuario dall'ingresso centrale, tra ricevuti dal rettore, canonico Dalleggio, si sono subito diretti all'altare maggiore, e si sono inginocchiati nel *Sancta Sanctorum* appieli alle luminarie magnifica immagine splendente di viva irradiazione di potenti proiettori elettrici.

Vengono celebrate una solenne funzione di ringraziamento per la recuperata salute della duchessa Elena ed, a voce di popolo, vennero intanto le litanie lauretane ed il *Tantum Ergo*. Quindi il vescovo mons. Riccardi, assistito dal canonico Dalleggio, ha impartito la benedizione col Venerabile.

I principi, poscia, attraverso due fitte ale di popolo reverente per cervido affetto, sono usciti di chiesa a ore 15,45 ritornando, in vettura, al palazzo della Cisterna.

Palermo, 4, ore 16.10. — Stamane nel vicino Comune di Vicari (Terrinne Imerese) la avvenente signorina Giuseppina Congelosi, d'anni 18, mentre usciva di chiesa, in fatto segno a tre colpi di rivoltella ricevutine, a brevissimo, dal possidente Barbalo 19 Benedetto.

La povertina cadde, meglio, in un lago di sangue, il cadavere fu trasportato in una casa vicina, fra le costernazione più viva di tutto il paese che ingrossava all'assassinio.

Il 19 Benedetto si era pazzamente innamorato della bellissima signorina che non voleva saperne di lui. Da ciò il delitto.

Messina 3. — Al Circolo artistico è stata tenuta in questi giorni l'assemblea dei soci diquell'elenti gentildonna e valente artista, Circolo che è la benemerita Carla Novelli, che, allievi di Lombardo, e moglie al capitano di vascello Novelli, comandante questa altissima marittima. I quadri furono apprezzatissimi e giudicati assai favorevolmente.

Pure al Circolo artistico si è avuto un concerto della valente pianista Anna Sofia Amoroso: concerto già d'insieme, applausi ad ogni stagio, pezzo suonato con vera bravura.

La Facoltà medica ha chiesto il concorso sollecito per straordinario di patologia medica.

All'Università, con l'assegnazione della Provincia, è principiato il restauro della facciata del monumentale edificio.

— Domenica si avrà alla Camera del lavoro un Comizio pro Russia, oratori i prof. Cicotti e Niccolini, e domenica pure, al teatro La Munizione, per iniziativa della « Dante Alighieri » la signorina Melane Schedmik terrà una conferenza sulle *Terre irredente*.

Trovasi a Roma una lunga rappresentanza del Municipio istituzione Marullo, 3 assessori, 3 consiglieri e membri della Camera di commercio della Deputi, provinciales per reclamare dal Governo provvedimenti a favore di Messina.

Venezia. 4, ore 16.30. — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova sono partiti, a ore 14, per Torino.

Urbino. 2. — Il comizio per i fatti di Russia, alla presenza di un pubblico non molto numeroso, è riuscito ordinatissimo ed anche tornato con disciplina e senso molto moderato nel suo discorso. Fu approvato infine un ordine del giorno di protesta.

L'Associazione monarchica che aveva aderito al comizio, ha aperto una sottoscrizione fra i suoi soci per raccogliere offerte.

Questa mattina moriva il contadino Morelli Camillo di anni 60 in seguito a lesioni traumatiche. Il Morelli giorni addietro, venuto a questione, causa la vendita di certe fascine, col figlio Domenico di anni 42, era stato ferito dal medesimo alla fronte con un palo di ferro, un pezzo veniva certato rozzamente.

Nell'incertezza sulla origine della morte il feritore è stato arrestato.

Cesena, 4, ore 20-26. Dessi Salvatore, carabiniere della stazione dell'isola della Maddalena, si è ucciso con un colpo di moschetto.

L'autorità giudiziaria indaga.

Nel Collegio di Mantova.

Mantova, 3. — A Mantova si attende con ansietà la discussione, ricandata a giovedì 9 corr., in seno alla Giunta delle elezioni, relativa alla contestata elezione politica, per la quale l'avvocato Ippolito la prepotenza settaria contro ogni sentimento di giustizia, fu proclamato eletto il rivoluzionario Dugoni, in luogo del conte Mantovani.

Come si ricorderà furono assegnati al Dugoni dai « compagni » che avevano conquistato i seggi, specialmente nelle sezioni di campagna, 2078 voti contro i 2074 cui furono ridotti quelli assegnati al conte Mantovani. Ma le verifiche hanno dimostrato di 4 voti avrebbe stata vinta e sorpassata di gran lunga dal Mantovani, se a criteri di giustizia e di equità e non a partigianerie la più spinta, avessero abbiditi i seggi nell'assegnazione delle schede.

Basti il dire che, in votazione di ballottaggio, furono negate al Mantovani non poche schede per presunti vizi di forma, collegerie tanto che per annullare alcune in cui si volle leggere nel nome di battesimo del candidato costituzionale la parola *Oreste* invece che *Oreste!*

In alcune sezioni poi dove i socialisti erano maggioranza, furono sottratte schede artificiosamente a favore del Mantovani, sostituendo con altre a favore del Dugoni, come avvenne a via di fatto contro i reclamanti! Dove poi i seggi erano in pieno potere dei *compagni* ogni scheda indecifrabile o nulla per legge veniva assegnata al Dugoni, passandola per sua! Ma, ripeto, valide, malgrado le proteste di parecchi elettori presenti.

Tuttociò è documentato in un reclamo prodotto sul quale la Giunta delle elezioni e la Camera dovranno pronunciarsi. Ciò, a parte le ineleggibilità del Dugoni per non essersi dimesso in tempo utile da deputato provinciale.

Di questa sua posizione intende avvantaggiarsi il blocco repubblicano-socialista per tentare di adoperà senza posa, in nuove dolce amplesso coi socialisti dalle varie tendenze per impedire commecchessia, la proclamazione del comm. Mantovani che sostenuto dall'intiera maggioranza della rappresentanza di un monarchico liberale, mentre se la Giunta e la Camera annullassero puramente e semplicemente l'elezione del Dugoni, ossi sperererebbero di vincere ancora con qualche nome di candidato antiecostituzionale su cui si potessero raccogliere tutte le forze di quell'eterfacio *popolare* che si è infranto tra le feroci accuse *fratesse* e gli improperi sanguinosi che i *compagni* accapigliantisi si sono per lungo tempo pubblicamente e scambievolmente scagliati con scandalo e nausea della cittadinanza.

Ecco perchè si aspetta con la più viva ansietà il responso della Giunta e della Camera e si spera nella giustizia colla proclamazione del comm. Mantovani.

L'affare Barbieri.

Bologna 4, ore 24. In seguito alle conclusioni del Procuratore generale Ferrovecchi al suo luogo a procedere per inesistenza di reato nell'affare Barbieri-Battista, la Parte Civile e la Difesa cominciarono oggi lo spoglio del processo per presentare le loro memorie entro la settimana.

Dopo la Sezione di accusa si pronunzierà definitivamente.

Nel porto di Genova.

(8) **Genova.** 4. — Il 1 febbraio furono caricati in questo porto 1197 carri, di cui 468 di carbone per i privati e 77 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 249, dei quali 181 per imbarco.

Il 2 ne furono caricati 956, di cui 382 di carbone per i privati e 83 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 247, dei quali 178 per imbarco.

CONSIGLIO DI STATO

IV^ Sezione.

Decisioni pubblicate all'udienza del 3 febbraio.

— Mellace Roberto ed altri — avv. Ricci Raffaello — contro Comune di Olivadi ed altri per annullamento deliberazione relativa alla nomina di un assessore.

Rel. Serena — Non luogo a procedere.

— Barbella — avv. Vagnozzi e Delfini — contro pref. di Roma — per annull. decr. pref. che ordinava la chiusura della farmacia di Piazza Barberini 49.

Rel. Sandrelli — Invio Cassazione.

— Bibolini Guglielmo — avv. Calvi — contro Min. Finanze e Comune di S. Stefano Magra — avv. Lanza — per esecuzione di opere al molino Prate.

Rel. Sandrelli — Invio Cassazione.

Comune di Lodi — avv. Salvadagio e Rivarolli — contro G. P. A. e Comune di Milano — per spese di spedalità.

Rel. Serena — Respinto.

— De Santis Giovanni — avv. Nardelli — contro Min. Poste e telegrafi — per annull. decisione relativa allo stipendio al ricorrente.

Rel. Pantaleone — Invio alla Cassazione.

— Vice-ammiraglio Gonzales — avv. Fortis — contro Min. Marina per annull. decr. che lo colloca a riposo.

Rel. Sandrelli — Accolto.

— Spitalieri Di Luggo Giuseppe — avv. De Gennaro — contro Min. Interno per annull. decreto relativo alla richiamata in servizio del ricorrente dello stesso.

Rel. Pantaleone — Accolto.

— Camera di Salasso Vittorio — avv. Romeo — contro Min. Guerra per annull. decr. che colloca in posizione ausiliaria il ricorrente maggior generale.

Rel. Pinchorle — Interlocutoria.

— Comune di San Remo — avv. Scaglia — contro Lamborgio Giorgio ed altri — avv. Cavasola per sospensione Reenziamento Lamborgio, capo dell'ufficio tecnico municipale.

Rel. Pellecchi — Accolta sospensiva.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

(Franchi per Quintale — 3 Febbraio 1905.)

	1903	1904	1905
	19 12	26 12	24 12	31 12	28 1	4 2
Parigi	20.82	22.62	23.00	23.62	23.62	23.62
Berlino	20.12	20.45	22.31	22.31	22.62	22.50
Vienna	—	—	—	—	—	—
Budapest	16.31	16.31	22.48	22.10	22.00	21.40
Londra	—	—	—	—	—	—
New-York	16.19	16.40	21.48	22.01	22.01	22.31
Chicago	15.42	15.80	21.17	21.84	22.05	22.36
Odessa	14.50	14.97	19.25	17.12	15.48	15.55
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso a Berlino ed a Budapest e rialzo sui mercati americani e a Odessa. Solo a Parigi il prezzo rimase invariato.

Continua il buon andamento dei seminati nei principali paesi produttori, eccetto che in Francia dove la variabilità della temperatura ha arrecato lievi danni.

Le quantità di frumento in mare con destinazione all'Europa ascendono a 10,468,000 ettolitri di cui 8,237,000 diretti per l'Inghilterra e 2,291,000 pel continente.

In Italia i mercati della settimana decorsa si mostrarono piuttosto calmi tanto nelle offerte, quanto nelle richieste.

I prezzi si mantennero sostenuti ed in qualche luogo con piccolo aumento, oscillando fra L. 25,25 a L. 26,50 per quintale.

Traforo del Sempione.

Berna, 4. — Sui lavori della galleria del Sempione si hanno i seguenti dati:

Lunghezza totale metri 19,730; escavati sino al 28 gennaio all'imbocco nord 10,377,10 e all'imbocco sud 8,239,50 in tutto 19,616,60. Rimanevano pertanto da scavare metri 122,40.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Le Bercail* è il titolo di una nuova produzione in tre atti di Henry Bornstein accolta con molto favore al teatro del Gymnase a Parigi.

Ecco il soggetto:

Evelina, figlia di Stefano Landry, è una donna incompresa, che soffoca in un ambiente borghese, presso un marito che non ha mai amato e un figlio che non ama ancora.

Essa è innamorata del romanziere Giacomo Foucher. Stefano interviene e scaccia quest'ultimo.

Divorziata, Evelina vive maritalmente con Giacomo durante quattro anni; ma quell'ambiente troppo *bohème* non conviene meglio a quella creatura difficile da contentare.

Essa lascia Giacomo e, ad un tratto, si sveglia in lei l'amore materno. Divorzia per sposare, seconda volta, Evelina si ricorda di avere un figlio e va a visitarlo a Lione nella casa stessa del suo antico marito. Stefano sopraggiunge, la sorprende presso il figlio del fanciullo e perdona.

L'eccellente interpretazione ha contribuito assai al successo del lavoro.

— Il teatro imperiale della Commedia a Vienna ha fatto due tentativi diversi per porre in scena l'intero *Don Carlos* di Schiller, senza togliere un solo dei 6400 versi, dei quali è composto il poderoso lavoro. Prima s'è provato di rappresentarlo in due sere consecutive, ma la seconda alle proteste della critica si è poi dato tutto in una sola serata dalle 7 alla mezzanotte. Si teme che nemmeno questo secondo tentativo potrà essere vitale.

— Ci scrivono da Monte Carlo:

« La commedia di Hennequin e Bilhaud *La gola del lupo* ha ottenuto un nuovo successo. I due principali protagonisti di questo lavoro comicissimo, l'artista Guitet e la signora Dubosc, hanno fatti eroi della serata. Ebbero degni compagni i signori Rimès, Darcey, Derondilhe e la signorina Dolley.

×

Lirica. — La signora Litvinne ha riportato un enorme successo alla Monnaie di Bruxelles nell'*Alceste* di Gluck.

— *La Petite Bohème*, operetta in 3 atti di Paul Ferrier, musica del maestro H. Hirchmann, è piaciuta assai al teatro delle Variétés di Parigi.

L'autore del libretto ha preso ad romanzo di Margue i suoi soggetto.

La Bohème ha ricevute costui come uno dei suoi adepti ed in ringraziamento egli invita i suoi nuovi amici in casa del suo giovane allievo, il visconte de la Bretèche.

Colà Musette e Mimì si lasciano sedurre da La Bretèche e dal suo amico Maurizio.

Ma poi si ritrovano a Montmorency: e Mimì ritorna a Rodolfo, mentre Musette abbandona il visconte, col quale era fidanzata, per cadere nelle braccia di Marcello.

La musica è distinta, piacevole e soprattutto accuratissima e ricorda di arie e di duetti graziosi ed è adattata mirabilmente al libretto.

×

Arte. — La National Gallery di Londra si è arricchita di uno dei più bei quadri del pittore Fantin-Latour: « Ritratti dell'incisore Edwin Edwards e di sua moglie. »

La signora Edwards l'ha generosamente offerto alla Galleria subito dopo la morte del pittore francese.

— Prezzi di quadri venduti all'asta a Londra:

Sacra Famiglia e San Giovanni Battista, attribuito a Sandro Botticelli, 2100 sterline.

Ritratto di Maria Tudor, moglie di Luigi XII di Francia, Scuola fiamminga, 1260.

La Vergine ed il Bambino di Quentin Metsys, 1260.

Un Dittico della Scuola fiamminga rappresentante Filippo il Buono e sua moglie, 325 st. e 10 scellini.

La Vergine e il Bambino di Andrea di Assisi 115 st. e 10 scellini.

Santa Maria Maddalena di Gian Pietrini 375 st.

La Madonna e il Bambino del Palma Vecchio 325 st. e 10 scellini.

Paesaggio al tramonto del sole di Dunbigny 881 st.

Sweet Shop di Whistler 378.

The San Cloud dello stesso 189.

×

Berlino. 4. — Avendo vari giornali riportata una notizia, secondo la quale il maestro Mascagni avrebbe detto, che l'Imperatore Guglielmo offrì due volte a lui di scrivere la musica per il *Rolando* e che Mascagni declinando la onorifica proposta, avrebbe aggiunto che l'Imperatore è un mi. Leoncavallo, la ufficiosa *Norddeutsche Allgem. Zeitung* si dice autorizzata a dichiarare che se tanto veramente è che Mascagni ha detto ciò che quei giornali gli attribuiscono, la narrazione sarebbe priva di ogni credibilità, poichè S. M. l'imperatore non fece mai nè fece fare al Mascagni una siffatto proposito.

(Noi non crediamo affatto, che Mascagni abbia fatto il racconto, cui si accenna. *N. d. D.*)

Scienze e Lettere.

Gli apparecchi telegrafici di mons. Cerebotani

Londra. 4 — All'Hôtel Royal De Kermer furono ripresse le esperienze di telegrafia senza filì degli apparecchi inventati da mons. Cerebotani. Questi dirige personalmente gli esperimenti.

Ad una di queste sedute ha assistito, fra gli altri, Guglielmo Marconi, il quale ebbe parole di vivo elogio per il nuovo apparecchio e volle portare con sè, come ricordo, un « Vivat Marconi » e un profilo che il Cerebotani aveva riprodotto col suo Telecontegrafo.

Non è improbabile che la Società Marconi utilizzi gli apparecchi Cerebotani e già sono avviate le trattative in proposito.

Telegrafia senza filo a traverso la Manica

Londra. 4. — Un americano è giunto a Londra per acquistare la nave « Nuova Terra » per adattarvi gli apparecchi Marconi. Questa nave, che si trova nella regione artica a bordo della nave americana « Americus » dal luglio 1903.

Scioperi all'estero.

Londra. 4. — Il corr. dello *Standard*, da Bruxelles telegrafa di avere dalle migliori fonte che lo sciopero generale comincerà lunedì prossimo in tutti i distretti carboniferi del Belgio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 5 Febbraio 1905 - S. Agata

Leva il sole alle ore 7,21 m. — Tramonta alle 5,28 s.

Leva la Luna alle ore 13 m. — Tramonta alle 6,8 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5,48 s.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Febbraio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-16.6	sereno	Nizza	6.4	sereno
Arcangelo	3.6	coperto	Zurigo	0.4	1/4 coper.
Vienna	1.0	3/4 coper.	Monaco	—	—
Madrid	9.4	sereno	Malta	11.7	sereno
Parigi	8.4	coperto	Atene	7.2	coperto

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	8.2	sereno	legg. mosso	14.2	7.2
Torino	-0.7	1/4 coperto	—	8.2	-1.0
Milano	-0.4	sereno	—	8.2	-1.8
Verona	-0.4	sereno	legg. mosso	9.9	-1.6
Bologna	0.5	sereno	—	7.7	-3.6
Ravenna	2.6	sereno	—	8.4	-3.6
Ancona	4.2	sereno	calmo	7.8	2.2
Urbino	-1.2	sereno	—	13.2	2.4
ROMA	2.4	sereno	—	13.5	2.4
Lucca	7.8	1/4 coperto	agitato	13.0	5.0
Napoli	5.1	sereno	calmo	12.5	5.0
Caggiano	0.0	1/4 coperto	—	12.5	-2.8
Trapani	8.0	1/2 coperto	—	8.8	4.0
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	9.6	sereno	mosso	14.2	7.7
Cagliari	9.6	sereno	mosso	14.0	2.6

(*) probabilmi: cielo sereno o poco nuvoloso; venti moderati o deboli variabili al largo del mar di Sicilia, deboli vari altrove; mare mosso o agitato largo le coste mer. dicesi.

A ROMA

Regio Osservatorio del collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0° il mare. L'altezza della stazione è di metri 77,4. — Temperatura centigrada dell'aria: *massima 12.7 minima 1.8.*

Umidità relativa di assoluta 2.89. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Logogrifo.

1. Facciuta bella di un giardino
2. Sono l'ultima dimora.
3. Non ho che forma in sul momento.
4. Mostrina sono oggidì.
5. Mi fo sentire se la sento.
6-5. Corro retto come il vento.

Spiegazione del possimegno precedente.

Male-fico

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 GENNAIO 1905.

Serra Cesare falegname, con Venditti Emilia

Iannarelli Pio con Mancini Benilde

Toni Annibale con Iacobini Emilia

Ranpanti Guido impiegato, con Ferranini Giorgina

Vesci Alfredo assistente, con D'Angelo Olga

Antinori Graziano vend tore ambul, con Del Monte Celestina

Grassi Lanzizzaro Antonino comm., con De Tommaso Concetta

Berardi Felice fachino, con Ioannone Celeste

Cecarelli Giuseppe fonditore, con Proia Agnese

MATRIMONI del 30 GENNAIO 1905.

Gotti Piero impiegato, con Marzetti Anna

D'Ubaldo Angelo contadino, con Benincasi Virginia

Di Biagio Salvato contadino, con Corre Maria Angela

Mirandoli Alberto gran. maniaio, con Graziani Pia Antonia

Tordi Giovanni Paolo pizzicarolo, con Bonarroni Gelirude

Almagia Leonello ingegnere, con Donato Maria

Di Prospero Cesare padre merid. con Saperi Giovanna

Massaro Angelantonio impiegato, con Modici Rosa

Scatei Luigi commerciante, con Festuccia Teresa

Ercolini Ermanno pittore, con Pierucci Teresa

Servucci Augusto sellaio, con Bozzi Natalina

Bazzani Cesare industriante, con Grossi Di Anna

×

Nati e morti denunziati l'1 e 2 febbraio 1905.

Nati 83 compresi 7 nati morti.

Morti 193 dei quali 29 sotto i 7 anni.

Morti

Bonanni Bartolomeo fu Giuseppe, falone, 44, canestraio, con Luminati Gaetana fu Giuseppe, signorina, 76, tessitrice.

Oliveri Angelo di Giuseppe, Pina, 45, falchino, coniugato

Dell'Uomo Angelina fu Giovanni, 61, contadina, con la Comparoni Americo fu Napoleone, orvieta, 71, coniugato

Cornacchia Domenico fu Giovanni, Manna Lombarda, 64, manovale, coniugato

Calvi Giovanni fu Piaro, Stella, 45, cameriere, celibe

Ancelini Pedrone fu Giuseppe, Cecca, 55, sarto, coniugato

Nicchiti Michele di Marcello, Filomena, 30, anni, celibe

Tenaori Sebastiano fu Giuseppe, Paterno, 85, operaio, coniugato

Gramegna Maria fu Alfonso, Gerenzano, 78, contadina, coniugata

Castignoli Luigi fu Domenico, 56, falegname, celibe

Salvatori Pietro fu Agostino, Velletri, 63, falegname, coniugato

Barcarelli Cristoforo fu Pietro, Roma, 53, pittore, coniugato

Girabischi Teresa, Elba, 76, domestica, celibe

Nigro Gemma fu Antonio, Cosenza, 46, maestra, coniugata

Salvati Giuseppe fu Antonio, Recca di Mezzo, 19, contadino, celibe

Mazzoni Crescenzio fu Savino, Orvazzano, 77, operaio, celibe

Vena Gaetano Maffeo di Adolfo, Roma, 17, nubile

Luci Laura fu Vincenzo, 18, nubile

Napoleoni Luigi fu Alessandro, Albano, 80, avvocato, celibe

Cerracchi Filippo, Roma, 74, avvocato, coniugato

Tocchi-Mei Francesco fu Giovanni, Roma, 72, nubile.

Migliorini fu Angelo, Roma, con Marchetti.

Colagiuni Luigi fu Ernesto, Roma, 24, anni, Cial.

Marioti Lucia fu Cristino, Roma 86, nubile.

Pirani Elisabetta fu Francesco, 84, ved. Marchi.

Brani Michele fu contadino, Cercato, 80, coniugato.

Torsini Maria Palma fu Pietro Antonio, Albano, 83, ved.

Cherubini Luigi fu Giovanni, Amelia, 74, ved. Berti.

Mari Maria, Roma, 74, ved. Bonanni.

Marioti Teresa fu Angelo, Sinigaglia, 90, ved. Frunati.

Leonardi Francesco di Raffaele, Guidonia, 2.2, mil. ex.

Rosa Giovanni di Luigi, Petrella, 82, ved. Provinciali.

Popolo Antonio di Vincenzo, Torter ce, 18, religioso celibe.

Di Furia Paola fu Antonio, Roma, 84, fu Ignazio.

Pizzicanella Giuseppe fu Vincenzo, S. Pole, 70, coniugato.

Bartolini Maria, Firenze, 62, ved. Gasperini.

Bruni Francesco, Firenze, 45, coniugato, 2 coniugato.

Roberti Maria Rita, Genova, 66, don. Gonzada.

Coriaglia Anna fu Gioacchino, each ano, 74, n. Lucarini.

Ranzini Antonia fu Pasquale, Assisi, 67, ved. Ranzini.

Peroni Angela di Isidoro, Roma, 9.

Petrelli Pietro, Sessa, 66.

Zanzanetta Antonia di Michele, Colmurano, 93, nubile.

Borosa Stefano, Croazia, 43, sacerdote celibe.

Starnari Angela Nonia di Michele, Città S. Angelo, 45, v.

Polverelli Teresa fu Ferdinando, Roma, 67, coniugata.

Borgia Pietro fu Paolo, Roma, 70, negoziante, celibe.

Fandoli Teresa di Concetto, Napoli, 55, anni, Zappino.

Iacovacci Assunta fu Gioacchino, Sondrifia, 93, v. Iannoni.

De Marchis Renato di Vincenzo, Roma, 10.

Terracina Isacco di Leone, Roma, 72, coniugato.

Cardinali Francesco di Gregorio, Roma, 29, disgregato.

Volpini Bernardino fu Paolo, Roma, 57, anni, coniugato.

Cipriani Elisabetta fu Antonio, Borgo Velino, 70, anni, ved.

Damiani Francesco fu Pasquale, Assisi, 67, inserviente, con.

Locchi Maddalena, 32.

Ferrabira Pasqua fu Ercolano, Corciano, 72, nubile.

Felici Renato di Romolo, Roma, 14.

Cesarone Nazzareno fu Francesco, Medlica, 43, calzolaio, ved.

De Cesari Anna fu Domenico, Pietrasi, 52, anni, Strinzari.

Ottaviani Palma Luisa di Angelo, Trevi, 30, nubile.

Fonelli Luisa fu Carlo, Orvieto, 87, ved. Bartolini.

Fanchi Emanuela fu Carlo, Roma, 74, ved. Scelli.

Mezilli Antonio di Francesco, Castel S. Angelo, 57, v. a. v.

Martinelli Rodolfo fu Giovanni, Alatri, 79, muratore, vel.

Gambini Maria fu Nicola, Ancona, 46, coniugata.

Mazzocchi Alessandro di Vincenzo, Teramo, 37, camer. cel.

Danielle Marianna fu Angelo, Roma, 38, anni, Filiero.

Isideri Annibale fu Placido, Galiese, 32, gesaria, 37 anni.

Monti Cesare fu Luigi, Roma, 76, vetturino, celibe.

Michetti Augusto di Angelo, 40, barcaiuolo, coniugato.

Baldueci Mario fu Luigi, Sinigaglia, 62, cameriere coniugato.

Comm. Prof.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4 febbraio — Presidenza **Marcora.**

La seduta comincia alle ore 14, e sono presenti 198 deputati.

Saluardi legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Otto congedi ancora

Presidente Hanno chiesto congedi, gli on. Falsechi, Sanchini, Sanarelli, Rossi Luigi, Rummo, Simeoni, Cesaroni, Negri, Falconi. — Sono concessi.

Elezioni convalidate

Presidente Dichiara convalidate le elezioni di Pozzuoli (on. Strigari) e Lendinara (on. Valli Eugenio).

Le presidenze del Tiro a Segno

Spingardi (SS. guerra) risponde alla interrogazione del deputato Brunialti « sulla circolare 1700 del 31 marzo 1902 sulle elezioni degli uffici di presidenza delle Società del tiro a segno, » Assicura che si provvederà sia perchè nelle elezioni il seggio sia presieduto dal Sindaco del comune, anche da un Presidente cessante dalle cariche del tiro a segno, sia per rinnovare le elezioni quando gli elettori che si presentano siano inferiori al terzo degli iscritti.

Brunialti si compiace che il Ministero della guerra abbia riconosciuto i giusti reclami e lamenti di tener conto degli altri voti espressi dall'ultimo congresso del Tiro a Segno.

Questioni di Sicurezza Pubblica

di Sant'Onofrio (SS. Interno) risponde al deputato Maresca che interroga per sapere « quali provvedimenti abbia adottato per garantire la sicurezza pubblica nel circondario di Barletta in modo da prevenire il rinnovarsi di aggressioni consimili di cui fu vittima il deputato Quirino di Cosmo.

Risponde in parti tempo ad analoga interrogazione relativa alla città di Trani dell'on. Malcangi.

Alla scarsità del personale di Pubblica Sicurezza nei circondari, sovente distratti da servizi speciali per scioperi e lotte elettorali, deve attribuirsi la deficienza dei servizi, ai cosa sarà provveduto con l'aumento del seguito di guardie e guardie di città e dei carabinieri. Ma l'accenno del Dr Quirito è uno di quei casi isolati che possono deplorare, ma difficilmente si possono impedire.

Maresca rileva che non si tratta, pur troppo, di caso isolato, perchè consimili delitti si rinnovano di frequente per assoluta mancanza di seguito e di sagacia che si preveda.

Malcangi addita la necessità che a Corato e negli altri comuni senza indugio il personale della locale sicurezza.

Del porto di Amalfi.

Podesco (LL. PP.) risponde al deputato Marcora che interroga per sapere se non intenda provvedere al completamento del porto di Amalfi per la sua luminosa e per la ben di ordinata via se intenda disporre il passaggio del detto porto della terza alla seconda categoria.

Assicura che sarà provveduto per i lavori e per ora no dichiara che sarebbe prematuro per la classificazione di categoria prima che i lavori compiuti abbiano permesso di svolgere tutta la potenzialità del porto.

Marchiori si dichiara soddisfatto assicurando compiuti il porto sarà dimostrato che esso ha dei requisiti per essere passato alla prima categoria.

Interrogazione extra-regolamentare.

di Sant'Onofrio (interni) risponde all'onorevole Pozzato che lo interroga per sapere se il Governo approvi i sistemi di violenza e di sopraffazione usati dal Prefetto di Rovigo nella elezione politica di Rovigo.

Osserva che, a norma di regolamento della Camera, le interrogazioni debbono riguardare fatti, fatti ben precisi, non apprezzamenti o idee del governo. In questa condizione di cose, la interrogazione dell'on. Pozzato non riguarda fatti, non precisa e l'oratore è dolente di non poter rispondere.

Pozzato ...Ma si è fatto sempre così...

Presidente. È stato così per lo passato, forse; e dopo la deliberazione da me testè proposta e alla Camera accettata, lo debbo tenere le interrogazioni nell'ambito della loro funzione: le interrogazioni che contravvengono alla prescrizione del Regolamento, le rivierà sempre alle interpellanze.

Pozzato. Si è fatto sempre così... E poi mi pare di spiegare...

Presidente. Non c'è nulla da spiegare: la disposizione è chiara, ed io non posso darle la spiegazione.

Pozzato. Ed io protesto contro la sopraffazione.

Presidente. Non è sopraffazione, on. Pozzato. L'oggetto al Regolamento, che tutela i diritti di tutti.

Il deputato Pozzato siede brontolando e non parla più.

Maestri non pagati!

Pinchia (st. pubb.) risponde al deputato Solari che interroga per conoscere « le ragioni per le quali i maestri comunali di Bisegna furono ed il Castello Cabalano da molti mesi non ebbero lo stesso stipendio.

Il Ministero della P. I. si trova di fronte a difficoltà amministrative, sia per lo stato delle finanze sia per una massima plausibilmente rigida del ministro delle finanze adottata.

Dai rapporti tra i Comuni e gli esattori avvenuti in questi giorni risulta la esiguità alle spese e per riguardo ai maestri.

Il Governo si occuperà della questione.

Pozzato crede che il Governo debba provvedere, richiamando un provvedimento Regio. Ad ogni modo prende atto della promessa di provvedimenti legislativi.

Disordini di coscritti.

Spingardi (sottosegr. Guerra) risponde al deputato Santini, il quale interroga per sapere « se sulla notizia del contegno scarsamente disciplinato dei coscritti della classe di leva 1884, in Verona.

Ammette che qua e là in maggiore o minore misura i coscritti della classe del 1884 abbiano dato prima di vestire la divisa, qualche chiassata che in qualche luogo potè assumere parvenza seditiosa, ma affatto non fu mai indefinita propaganda alla quale le autorità militari vigilano attentamente combattendola attivamente.

Aggiunge però che i coscritti appena incorporati hanno dato prova di entusiasmo e sono stati ora infine la Camera che la disciplina, base fondamentale dell'esercito, ovunque e con tutti i ceti, sarà sempre rigorosamente mantenuta. (Vive approvazioni).

Santini si compiace che il Governo riconosca che non bisogna trascurare certi sintomi e che sia anche impedire che il male si diffonda, giacchè la grandissima maggioranza dei coscritti è sana.

Gli scontri ferroviarii.

Tedesco (Min. LL. PP.) risponde al deputato Cottafavi, che interroga per sapere « se il Governo intenda comunicare le risultanze in ordine alle cause dei ripetuti e dolorosi scontri di incidenti ferroviarii ».

Trattasi d'inchieste riservate, le cui risultanze si vogliono comunicare soltanto all'autorità giudiziaria.

Cottafavi ritiene che sarebbe utile che il paese venisse informato autorevolmente sulle cagioni del troppo frequenti scontri ferroviarii.

Tedesco (Min. LL. PP.) prega l'on. Chimirri di rimandare ad altro giorno lo svolgimento della interrogazione « intorno all'esecuzione del nuovo orario sulla linea ferroviaria Napoli-Santa Eufemia-Reggio », facendosi ora studii per soddisfare i desiderii delle popolazioni interessate a quella linea. Per le stesse ragioni fa la stessa preghiera agli on. Lanificio, Larizza ed altri, che hanno presentate analoghe interrogazioni.

Autorizzazione di procedere (E. Ferri).

Presidente legge la proposta della Commissione, che sia autorizzato il procedimento penale per diffamazione col mezzo della stampa, contro Enrico Ferri, dietro querela dell'on. Michele Farantelli.

Tale proposta è approvata senza nessuna discussione.

Leggi e relazioni.

Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto su cinque leggine per eccedenze d'impegni approvate ieri per alzata e seduta.

Francica Nava presenta la relazione sul disegno di legge per permuta di fabbricati in Siracusa.

I «Caravana» e i «Silos» genovesi.

Chiesa Pietro interpella il Ministro delle Finanze « per sapere se non crede opportuno di revocare il decreto pel quale venivano affidate alla compagnia del Caravana le operazioni di facchinaggio nei Silos granari del porto di Genova, e prendere altri provvedimenti diretti a lenire la grande disoccupazione prodotta con l'applicazione del decreto suddetto fra i lavoratori da molti anni addetti al facchinaggio dei grani ».

Nota anzitutto che la sua interpellanza non ha alcun significato di ostilità alla compagnia del Caravana, ma soltanto muove dal desiderio che si trovi modo di occupare tanti operai che si trovano nella dolorosa situazione di non poter trovare lavoro altro che nel porto.

Parecchi scaricatori di cereali che erano occupati nel porto di Genova non riescono a lavorare che tre giorni al mese; molti lavorano due giorni alla settimana. Questa condizione tristissima dipende dall'impianto dei silos, e almeno si dovrebbe assicurare il lavoro nei limiti del possibile a quegli operai che dall'impianto dei silos sono stati danneggiati.

A Genova ciò non si è potuto fare malgrado la buona volontà dei proprietari dei silos, perchè considerandosi quegli stabilimenti come appendici dei magazzini, bisogna occuparvi il personale della Compagnia del Caravana; secondo una disposizione di legge che è in Genova si applica con una rigidezza sconosciuta in altri porti principali d'Italia.

D'altronde la legge si dovrebbe applicare agli istituti doganali propriamente detti e non ad altri stabilimenti che non sono dogane, e per quali pure si è concesso il monopolio del lavoro del Caravana con decreto che snatura la legge. E ciò senza contare che i Caravana compiono altri lavori oltre quelli di facchinaggio, e che anche gli avventizi si scelgono fuori dei lavoratori che avrebbero diritto di essere occupati.

Richiama l'attenzione del Ministro sullo sfruttamento che la compagnia del Caravana esercita al reclutamento degli avventizi; escludendo le cooperative degli altri operai delle calate che pure presentano le maggiori garanzie.

Chiede dunque che sia revocato il decreto col quale è stato creato questo privilegio a favore del Caravana e subordinatamente che al stabilimento di sorveglio per l'ammissione dei nuovi membri della Compagnia. Chiede che poi questo privilegio del Caravana non venga esteso anche magiormente, come si avrebbe ragione di temere, dietro agitazioni.

Guastavino svolge anch'egli una interpellanza relativa al lavoro del porto di Genova, e specialmente all'opera del « caravana » che l'on. Chiesa vorrebbe ingiustamente vedere abolita.

Esordisce ringraziando il collega Chiesa dell'offertagli opportunità d'intrattenersi dei lavori del porto di Genova e dell'opera dello chiusello « caravana » alla quale è legata per tanti anni la prosperità del primo emporio commerciale marittimo d'Italia.

Fatta la storia di questa mirabile istituzione di facchini, la cui origine rimonta alla bellezza di cinque secoli or sono, l'oratore si addentra ad esaminare il lavoro di questi operai scelti dalla Direzione per le operazioni dei silos granari, le quali devono offrire la massima delle garanzie. Parla quindi delle varie divergenze già da tempo sorte, fra i lavoratori così detti liberi, del porto di Genova e questa compagnia di facchini richiesta dalle Autorità istesse, come quella che offre maggiori garanzie di moralità e di lavoro.

Accenna ai danni che deriverebbero al commercio e ai lavoratori del porto di Genova, qualora si tentasse di modificare d'attuale stato di cose e termina elogiando i buoni lavoratori di Genova, che possono vantarsi senza dubbio, esempio a qualunque operario del mondo. Dice che l'abolizione dei « caravana » sarebbe un'ingiustizia, afferma la necessità per tutti di occuparsi degli interessi del porto di Genova e dimostra non essere le sue parole dettate per difendere dei privilegi, ma per sostenere diritti ormai centenari di lavoratori che possono vantarsi di essere i più disciplinati lavoratori del porto di Genova.

Mandar giù gli uni per mettere a posto degli altri non è risolvere il male della disoccupazione: è uno spostarlo. Il porto di Genova ha bisogno di assetto e di tranquillità e questo non si potrà ottenere che con due cose: portando a buon compimento, i lavori ora necessari e disciplinandone e organizzandone il lavoro. Il quale lavoro non potrà mai essere soddisfacente per tutti se non saranno definitivamente compiute le opere indispensabili e finchè durerà questo stato di orgasmo che non è più lotta di classe, ma lotta per il gusto di lottare. Afferma che si fanno oggi i lavori che avrebbero dovuto compiersi quarant'anni fa, mentre i porti esteri rivali progrediscono in modo vertiginoso.

Pensiamo anzitutto, esclama l'oratore, a dare assetto a questa miniera di ricchezza che noi troppo trascuriamo, il benessere di chi vi lavora attorno verrà immediatamente per conseguenza logica normale, senza bisogno di suscitare malvagi istinti delle masse incensate e gineche e sull'argomento, l'oratore incita insistentemente il Governo ad affrettare la definizione di tutte le questioni finanziarie dalle quali dipende la necessità per poter di affrettare il compimento di tutti quei lavori, grandi e piccini, che in unione al risolvimento dei tracciati ferroviari, devono dare assetto definitivo a Genova.

C'è qui in Roma — esclama l'on. Guastavino — il generale Canzio (presidente del Consorzio amoenino del porto), il quale deve conferire con i ministri del commercio e delle finanze per concludere il prestito indispensabile per il compimento delle opere portuarie.

M'auguro perciò che queste trattative abbiano buon esito e che Genova possa quindi, in tempo non lontano, iniziare queste nuove opere che assicureranno il lavoro a tante braccia.

Ed ecco infine indicati il punto più legittimo per evitare il doloroso stato di cose lamentato per della disoccupazione. Questo mezzo consiste precisamente nel procedere più che è possibile al compimento delle nuove opere portuarie, nel momento che noi desideriamo ardentemente perchè vogliamo la concordia degli animi, nell'interesto del bene comune.

Majorana (fin.) risponde agli on. Chiesa e Guastavino.

Aspettava dall'interpellante on. Chiesa una critica contro le macchine e contro i Silos (i socialisti lo interrompono con denegazioni).

Il sottosegretario difende la istituzione dei Silos, di cui spiega largamente la forma e la funzione agevolatrice del commercio granario.

Dice poi quali provvedimenti di riguardo e di garanzie doganali siano vigenti in forza del regolamento dei Silos del 1876.

Rende omaggio alle benemerenze della Corporazione del Caravana, della quale spiega gli statuti e le responsabilità.

Essi sono retti col regime della mutua responsabilità.

Nell'interno dei Silos, per ragioni di garanzie e di responsabilità, sono ammessi soltanto i Caravana e sotto questo aspetto, l'O. non può rispondere negativamente alla domanda principale dell'interpellante che chiede l'abolizione del Decreto Carcano, che dà ai Caravana la esclusività nell'interno dei Silos granarii.

Dice che i facchini addetti ai Silos non rappresentano che una minima parte del facchinaggio nel porto di Genova. Anche abrogato il Decreto Carcano, la disoccupazione non cesserebbe per questo d'infierire in quel porto.

Fa appello alla competenza dell'on. Chiesa, dicendo che, se egli, nella sua competenza, avrà ragionevolmente a dare al Min. delle Finanze o in Parlamento o fuori, il Ministero profitterà dei suoi lumi. Ma quanto all'abrogazione del decreto in questione, non è possibile parlarne.

All'on. Guastavino, che ha trattato più largamente e più altamente la questione rende omaggio e si congratula con lui. (Approvazioni lunghe e vivissime).

Chiesa replica per non dichiararsi soddisfatto. Dice che in Italia la questione del porto di Genova non è conosciuta abbastanza.

Si augura che la luce non venga fatta troppo tardi su di una questione che interessa la vita di una grandissima classe di lavoratori, per i quali, per ora, c'è soltanto la solidarietà della fame.

Confida che il ministro possa fare molto più di quello che — poco, in verità — ha promesso.

Guastavino, interrotto spesso dai socialisti, replica breve e vigoroso, soddisfatto delle risposte e delle promesse fatte dal ministro.

Majorana (Min. Finanze) replica ancora brevissimamente per spiegare le buone intenzioni del Governo per spianare per quanto sia possibile la questione della disoccupazione fra i facchini del porto di Genova.

Presidente comunica che i 5 disegni di legge posti in votazione a scrutinio segreto sono approvati.

La seduta è levata alle 17.25. A lunedì.

Come si viaggia in Italia

ossia il problema ferroviario in Italia.

II — *(Vedi numero di ieri)*

Non vi ha dubbio che molte delle cose proposte dall'on. Maggiorino Ferraris nel suo studio sulla distribuzione ferroviaria, benchè un po' affette da romanticismo, sono bellissime! ma hanno quasi tutte il difetto di essere, nel momento attuale dello Stato italiano, soltanto possibili teoricamente!

La natura non procede per salti e nemmeno per salti si può pretendere che procedano le strade ferrate, nelle quali del resto i progressi dal 1885 ad oggi in quanto a regime delle convenzioni sono stati moltissimi sotto diversi rispetti e cioè della frequenza dei treni, della velocità, del *confort*, delle sicurezza e finalmente delle tariffe e di quella estensione delle terze classi ai direttì, della quale il nostro collega che dirige la *Nuova Antologia* parve abbia fatto il *sovra suum necessarium* della sue riforme ferroviarie.

Siccome in materia di statistiche ferroviarie in Italia c'è molta penuria, forse perchè all'Ispettorato si suda più troppo, per quanto i risultati non siano molto vistosi, così dobbiamo contentarci, per stabilire qualche raffronto, degli ultimi dati positivi, che risalgono al 1900.

Ebbene, in quell'anno, sulle linee che erano già in esercizio nel 1884 — *inteso*, quella obbligatoria — ora di treni chilometrico 3083 per la Mediterranea, di 2167 per l'Adriatica e di 324 per la Sicula.

I treni accelerati (i quali per velocità di poco differiscono dai direttì, mentre mantengono le tariffe degli *omnibus*), avevano nel 1884 una percorrenza giornaliera di km. 1188 sulle linee che ora constituiscono la Rete Mediterranea, e di km. 1288 su quelle che costituenti la Rete Adriatica: mentre nel 1900 la loro percorrenza giornaliera era di km. 7196 sulla prima rete e di km. 6566 sulla seconda.

Quanto alla velocità, nel 1884 si impiegavano 3h 20 m. 30 min. da Modane, per Torino e Genova, a Roma, e nel 1900 se ne impiegavano 18,22; le 8 ore e 30 min. fra Torino e Milano si son ridotte a 2,58;

fra Napoli e Roma da 6 ore si è discesi a 5;

fra Milano e Roma si impiegavano 18 ore e nel 1900 se ne impiegavano poco più di 12;

fra Firenze e Roma il risparmio di tempo si può calcolare a due ore, e in proporzioni variabili si è verificato su tutte le linee.

E anche qui ci pare si possa ripetere: non c'è male.

Riguardo al *confort* i progressi sono stati grandissimi. Prima del 1885 le *ritirate* sui treni erano una rarità, ed ora ogni vettura, anche di III classe viaggiante coi direttì, ne è munita; la comodità, la eleganza, lo spazio nelle vetture di ogni classe sono notevolmente aumentati; dalle fumose lampade ad olio siamo passati al gaz ed alla luce elettrica, e dagli scaldapiedi ad acqua calda siamo arrivati alla I classe, ai calorifieri a vapore estesi a tutte. I vagoni-letto erano rarissimi prima del 1884, i vagoni-restaurants non esistevano addirittura.

Ora, dallo stato di cose che abbiamo constatato sulle cifre ufficiali a quello intravisto dall'onorevole Ferraris con le sue comunicazioni frequenti e rapide, con la possibilità di distribuzioni concessa ad ogni viaggiatore di 1ª e di 2ª nei treni notturni, con le terze classi unite di vasca, ed altre bellissime cose, il tratto è lungo, lo riconosciamo; ma il mondo non fu fatto in un giorno, e volendo continuare a sciorinare sotto forma di proverbi il senno degli antichi, potremmo ricordare, all'ottimo collega, la gatta precipitosa, ed il passo più lungo della gamba.

Perchè, effettivamente, quanto a camminare, si è camminato sempre, e se le circostanze finanziarie non ci hanno permesso di fare di più, se abbiamo la metà e forse due terzi dei materiali, che non ci vengono più alle orecchie dei tempi e forse nemmeno ai dettami di una benintesa economia, sostenga egli in Parlamento, come fa nell'*Antologia*, la necessità e la possibilità di spendere in pochi anni dal cinque al seicento milioni, soltanto pel rinnovamento ed aumento del materiale mobile senza turbare l'equilibrio del bilancio od imporre nuovi carichi ai contribuenti. E conunici col negare la sua fiducia, non già a questo o quel Ministero (che tutti, o in prima linea quello di cui egli ha fatto parte, sono responsabili dell'aver ridotto le nostre strade ferrate al punto in cui sono), bensì allo Stato che colla sua tradizione ed organizzazione è, dopo tutto, il vero responsabile.

×

Ma le maggiori lamentele dell'on. Maggiorino Ferraris riguardano la elevatezza delle tariffe e la estensione delle terze classi ai direttì, che in fondo si traduce anche essa in una diminuzione di tariffa, dato, come egli desidera, che **se** ne dovessero anche aumentare notevolmente le comodità.

Vediamo se e quanto siano giustificate.

Quanto alla elevatezza assoluta e relativa delle tariffe, essa, lo abbiamo già riconosciuto, è innegabile. E se, in parte almeno, è giustificata dalle condizioni speciali del nostro paese, non per questo è meno desiderabile che possa presto apparire quel gravoso primato, di cui in siffatta materia esso gode.

Ma anche a questo riguardo il rinnovare di punto in bianco, come si vorrebbe, non è da persona seria nè equilibrata, e tutto quello che si può fare è seguire la via costantemente percorsa, accelerando anche, se è possibile, il passo. Poichè, per quanto l'on. Ferraris stesso, a malincuore e quasi di sfuggita, riconosca che qualche diminuzione di tariffe si è ottenuta, egli ha però l'aria di far credere, non essendo state ribassate le tariffe *generali*, che, tanto poi viaggiatori quanto per le merci, si tratti di miglioramenti del tutto trascurabili.

Ora noi non comprendiamo, come mai l'on. M. Ferraris che ha tanto compulsato i volumi dell'ottimo ufficio statistico 8218 sulla Mediterranea, di 6684 sull'Adriatica e di 397 sulla Sicula. Non c'è male.

Sulle linee poi che furono aperte all'esercizio dopo il 1884 la *maggior* percorrenza raggiunta nel 1900 — oltre, s'intende, quella obbligatoria — ora di treni chilometrico 3083 per la Mediterranea, di 2167 per l'Adriatica e di 324 per la Sicula.

I treni accelerati (i quali per velocità di poco differiscono dai direttì, mentre mantengono le tariffe degli *omnibus*), avevano nel 1884 una percorrenza giornaliera di km. 1188 sulle linee che ora constituiscono la Rete Mediterranea, e di km. 1288 su quelle che costituenti la Rete Adriatica: mentre nel 1900 la loro percorrenza giornaliera era di km. 7196 sulla prima rete e di km. 6566 sulla seconda.

Quanto alla velocità, nel 1884 si impiegavano 3h 20 m. 30 min. da Modane, per Torino e Genova, a Roma, e nel 1900 se ne impiegavano 18,22; le 8 ore e 30 min. fra Torino e Milano si son ridotte a 2,58;

fra Napoli e Roma da 6 ore si è discesi a 5;

fra Milano e Roma si impiegavano 18 ore e nel 1900 se ne impiegavano poco più di 12;

fra Firenze e Roma il risparmio di tempo si può calcolare a due ore, e in proporzioni variabili si è verificato su tutte le linee.

E anche qui ci pare si possa ripetere: non c'è male.

Riguardo al *confort* i progressi sono stati grandissimi. Prima del 1885 le *ritirate* sui treni erano una rarità, ed ora ogni vettura, anche di III classe viaggiante coi direttì, ne è munita; la comodità, la eleganza, lo spazio nelle vetture di ogni classe sono notevolmente aumentati; dalle fumose lampade ad olio siamo passati al gaz ed alla luce elettrica, e dagli scaldapiedi ad acqua calda siamo arrivati alla I classe, ai calorifieri a vapore estesi a tutte. I vagoni-letto erano rarissimi prima del 1884, i vagoni-restaurants non esistevano addirittura.

×

Gli apparecchi di blocco ed altri segnali di protezione lungo le linee hanno invece avuto scarsissima estensione; tuttavia i freni automatici, che venti anni or sono erano appena in esperimento, ora sono adottati in tutti i direttì e l'applicazione si va estendendo agli accelerati ed anche a taluni omnibus, mentre contemporaneamente se ne vanno unificando i tipi, sostituendo il Westinghouse all'Hardy.

I segnali di allarme sono applicati in tutti i treni direttì a vetture non intercomunicanti, e nel complesso non diminuiti i disastri ed aumentata la sicurezza personale sui treni.

Si capisce che siamo ancora molto lontani dalla perfezione, ma quando si vuol fare una critica coscienziosa su di un'azienda per constatarne i progressi o le deficienze durante un periodo, bisogna pur tener conto dei risultati e dalle cifre e non fissarsi troppo sulle *fasi* della luna!

Ora, dallo stato di cose che abbiamo constatato sulle cifre ufficiali a quello intravisto dall'onorevole Ferraris con le sue comunicazioni frequenti e rapide, con la possibilità di distribuzioni concessa ad ogni viaggiatore di 1ª e di 2ª nei treni notturni, con le terze classi unite di vasca, ed altre bellissime cose, il tratto è lungo, lo riconosciamo; ma il mondo non fu fatto in un giorno, e volendo continuare a sciorinare sotto forma di proverbi il senno degli antichi, potremmo ricordare, all'ottimo collega, la gatta precipitosa, ed il passo più lungo della gamba.

Perchè, effettivamente, quanto a camminare, si è camminato sempre, e se le circostanze finanziarie non ci hanno permesso di fare di più, se abbiamo la metà e forse due terzi dei materiali, che non vengono più alle orecchie dei tempi e forse nemmeno ai dettami di una benintesa economia, sostenga egli in Parlamento, come fa nell'*Antologia*, la necessità e la possibilità di spendere in pochi anni dal cinque al seicento milioni, soltanto pel rinnovamento ed aumento del materiale mobile senza turbare l'equilibrio del bilancio od imporre nuovi carichi ai contribuenti. E conunici col negare la sua fiducia, non già a questo o quel Ministero (che tutti, o in prima linea quello di cui egli ha fatto parte, sono responsabili dell'aver ridotto le nostre strade ferrate al punto in cui sono), bensì allo Stato che colla sua tradizione ed organizzazione è, dopo tutto, il vero responsabile.

×

Ma le maggiori lamentele dell'on. Maggiorino Ferraris riguardano la elevatezza delle tariffe e la estensione delle terze classi ai direttì, che in fondo si traduce anche essa in una diminuzione di tariffa, dato, come egli desidera, che **se** ne dovessero anche aumentare notevolmente le comodità.

Vediamo se e quanto siano giustificate.

Quanto alla elevatezza assoluta e relativa delle tariffe, essa, lo abbiamo già riconosciuto, è innegabile. E se, in parte almeno, è giustificata dalle condizioni speciali del nostro paese, non per questo è meno desiderabile che possa presto apparire quel gravoso primato, di cui in siffatta materia essa gode.

Ma anche a questo riguardo il rinnovare di punto in bianco, come si vorrebbe, non è da persona seria nè equilibrata, e tutto quello che si può fare è seguire la via costantemente percorsa, accelerando anche, se è possibile, il passo. Poichè, per quanto l'on. Ferraris stesso, a malincuore e quasi di sfuggita, riconosca che qualche diminuzione di tariffa si è ottenuta, egli ha però l'aria di far credere, non essendo state ribassate le tariffe *generali*, che, tanto poi viaggiatori quanto per le merci, si tratti di miglioramenti del tutto trascurabili.

Ora noi non comprendiamo, come mai l'on. M. Ferraris che ha tanto compulsato i volumi dell'ottimo ufficio statistico 8218 sulla Mediterranea, di 6684 sull'Adriatica e di 397 sulla Sicula. Non c'è male.

Sulle linee poi che furono aperte all'esercizio dopo il 1884 la *maggior* percorrenza raggiunta nel 1900 — oltre, s'intende, quella obbligatoria — ora di treni chilometrico 3083 per la Mediterranea, di 2167 per l'Adriatica e di 324 per la Sicula.

I treni accelerati (i quali per velocità di poco differiscono dai direttì, mentre mantengono le tariffe degli *omnibus*), avevano nel 1884 una percorrenza giornaliera di km. 1188 sulle linee che ora constituiscono la Rete Mediterranea, e di km. 1288 su quelle che costituenti la Rete Adriatica: mentre nel 1900 la loro percorrenza giornaliera era di km. 7196 sulla prima rete e di km. 6566 sulla seconda.

Quanto alla velocità, nel 1884 si impiegavano 3h 20 m. 30 min. da Modane, per Torino e Genova, a Roma, e nel 1900 se ne impiegavano 18,22; le 8 ore e 30 min. fra Torino e Milano si son ridotte a 2,58;

fra Napoli e Roma da 6 ore si è discesi a 5;

fra Milano e Roma si impiegavano 18 ore e nel 1900 se ne impiegavano poco più di 12;

fra Firenze e Roma il risparmio di tempo si può calcolare a due ore, e in proporzioni variabili si è verificato su tutte le linee.

E anche qui ci pare si possa ripetere: non c'è male.

Riguardo al *confort* i progressi sono stati grandissimi. Prima del 1885 le *ritirate* sui treni erano una rarità, ed ora ogni vettura, anche di III classe viaggiante coi direttì, ne è munita; la comodità, la eleganza, lo spazio nelle vetture di ogni classe sono notevolmente aumentati; dalle fumose lampade ad olio siamo passati al gaz ed alla luce elettrica, e dagli scaldapiedi ad acqua calda siamo arrivati alla I classe, ai calorifieri a vapore estesi a tutte. I vagoni-letto erano rarissimi prima del 1884, i vagoni-restaurants non esistevano addirittura.

×

Gli apparecchi di blocco ed altri segnali di protezione lungo le linee hanno invece avuto scarsissima estensione; tuttavia i freni automatici, che venti anni or sono erano appena in esperimento, ora sono adottati in tutti i direttì e l'applicazione si va estendendo agli accelerati ed anche a taluni omnibus, mentre contemporaneamente se ne vanno unificando i tipi, sostituendo il Westinghouse all'Hardy.

I segnali di allarme sono applicati in tutti i treni direttì a vetture non intercomunicanti, e nel complesso non diminuiti i disastri ed aumentata la sicurezza personale sui treni.

Si capisce che siamo ancora molto lontani dalla perfezione, ma quando si vuol fare una critica coscienziosa su di un'azienda per constatarne i progressi o le deficienze durante un periodo, bisogna pur tener conto dei risultati e dalle cifre e non fissarsi troppo sulle *fasi* della luna!

Ora, dallo stato di cose che abbiamo constatato sulle cifre ufficiali a quello intravisto dall'onorevole Ferraris con le sue comunicazioni frequenti e rapide, con la possibilità di distribuzioni concessa ad ogni viaggiatore di 1ª e di 2ª nei treni notturni, con le terze classi unite di vasca, ed altre bellissime cose, il tratto è lungo, lo riconosciamo; ma il mondo non fu fatto in un giorno, e volendo continuare a sciorinare sotto forma di proverbi il senno degli antichi, potremmo ricordare, all'ottimo collega, la gatta precipitosa, ed il passo più lungo della gamba.

Perchè, effettivamente, quanto a camminare, si è camminato sempre, e se le circostanze finanziarie non ci hanno permesso di fare di più, se abbiamo la metà e forse due terzi dei materiali, che non vengono più alle orecchie dei tempi e forse nemmeno ai dettami di una benintesa economia, sostenga egli in Parlamento, come fa nell'*Antologia*, la necessità e la possibilità di spendere in pochi anni dal cinque al seicento milioni, soltanto pel rinnovamento ed aumento del materiale mobile senza turbare l'equilibrio del bilancio od imporre nuovi carichi ai contribuenti. E conunici col negare la sua fiducia, non già a questo o quel Ministero (che tutti, o in prima linea quello di cui egli ha fatto parte, sono responsabili dell'aver ridotto le nostre strade ferrate al punto in cui sono), bensì allo Stato che colla sua tradizione ed organizzazione è, dopo tutto, il vero responsabile.

×

Ma le maggiori lamentele dell'on. Maggiorino Ferraris riguardano la elevatezza delle tariffe e

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta ha discusso in seduta pubblica l'elezione di Borgotaro eletto l'on. Agnini contro Lagasi.

L'on. Agnetti fu difeso dall'on. Calissano e l'on. Lagasi dall'avv. Albano.

La Giunta accolse il parere del relatore incaricato gli on. Di Scalea o Berenini di fare il conteggio delle schede contestate.

Giunta del bilancio

La Giunta Generale del bilancio ha esaminato e approvato il progetto per le spese di mantenimento della nostra spedizione militare in Cina, ed ha nominato relatore l'on. Falletti.

Ha poi rimandato i lavori a lunedì in attesa delle relazioni.

Il gruppo socialista

Ieri, presieduti dall'on. Costa, si sono riuniti a Montecitorio tredici deputati socialisti ed hanno discusso l'abolizione della tassa sul grano, nominando all'uopo una Commissione composta degli on. Bertesi, Agnetti, Gatti e Dugoni, incaricata di studiare e riferire sulle proposte da fare.

Alle 17 il gruppo socialista si è riunito nuovamente per discutere sul problema ferroviario.

Leggere

nelle nostre appendici l'ultimo romanzo di *Paul de Garros*, che ha ottenuto in Francia un singolare successo.

Paul de Garros non è di quelli che annunciano nuova pei nostri lettori, i quali hanno avuto buoni saggi della vivacità del suo stile, dell'originalità inventiva della sua mente, della geniale varietà nei suoi lavori.

Il Dottor Vampiro

è forse il più imaginoso, il più interessante, il più attraente, di quanti il letterato francese abbia scritti, per il rapido svolgersi dell'intricata azione drammatica, per la singolarità speciale dei caratteri, pel vivace contrasto di sentimenti e di affetti.

La navigazione italiana nel 1903.

Un po' tardi giungono queste interessanti statistiche sul movimento generale dei nostri porti; ma d'altronde fino a che non si sarà applicata l'elettricità a tutti gli uffici del Regno, è inutile sperare, come suol dirsi, nelle nuove fresche.

Dacchè la Sinistra andò al potere — e noi non siamo sospetti, perchè il *Popolo Romano* in quell'epoca suonava il lituo nell'orchestra del partito — si è infiltrato nella burocrazia, che finallora aveva conservato il tipo autocratico, uno spirito di rilassatezza, una tendenza a fare il meno possibile del dovere, il più possibile del comodo proprio.

Dal che conseguе che i rapporti, i resoconti, i lavori metodici e non metodici che doverano, per esempio, essere compilati pel tale giorno o pel tale mese, oggi si hanno quando è comodo all'Ufficio, che vuol poi dire quando fa comodo all'impiegato incaricato.

Non si meravigli quindi che gli Uffici di statistica ricevano tardi gli elementi per le pubblicazioni. D'altronde quando è scritto in cielo che per avere i resoconti ufficiali della seduta d'oggi alla Camera, convenga attendere dieci giorni, mentre a Parigi, alle 7 ant. dell'indomani l'*Officiel* pubblica il verbale stenografico della seduta del giorno prima, è inutile discorrere.

Tutto questo ci è parso utile di dire: 1° per giustificare ai lettori la poca freschezza delle notizie, che pubblichiamo, benchè interessanti; 2° nella speranza che d'ora innanzi si riesca a sollecitare un po' più le statistiche che riflettono il movimento economico nazionale.

I lettori troveranno qui appresso una serie di prospetti, nei quali la navigazione è ripartita per operazioni di commercio fra le linee di navigazione e la navigazione libera, suddividendo il movimento a seconda che si tratta di traffico internazionale, di scalo o di cabotaggio.

Arrivi.

Numero navi	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata sbarcata	
Linee di navigazione:			
Internazionali 14.140	16.390.995	1.575.093	284.001
di cabotaggio 14.854	6.314.166	173.883	213.021
Totale 28.294	22.705.162	1.748.776	498.024
Navigazione libera:			
Internazionale 13.808	6.780.876	9.824.704	20.344
di scalo 1.040	1.398.188	788.580	1.673
di cabotaggio 64.490	5.770.939	2.083.739	45.729
Totale 79.953	13.949.008	12.193.014	76.744

Partenze.

Numero navi	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori sbarcati
Linee di navigazione:			
Internazionali 14.432	16.382.856	1.292.399	367.652
di cabotaggio 14.855	6.313.970	170.070	215.008
Totale 29.287	22.696.855	1.488.469	582.720
Navigazione libera:			
Internazionale 13.973	6.915.280	1.405.621	49.517
di scalo 1.583	1.624.867	444.981	3.475
di cabotaggio 64.462	5.187.623	2.059.015	41.477
Totale 79.988	13.727.770	4.007.617	94.469

×

Il movimento totale della navigazione per operazioni di commercio figura nel seguente prospetto diviso per i sei litorali del Regno:

Arrivi.

Litorali	Numero navi	Tonnellate di stazza	Merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati
Ligure	10.506	7.191.236	6.416.753	130.398
Tirreno	41.307	10.404.721	2.080.271	230.610
Jonio	3.385	1.294.191	193.548	1.344
Adriatico	29.019	6.231.203	2.780.982	31.814
Sardo	6.124	2.260.770	211.678	38.447
Sicula	27.816	9.129.956	1.408.838	108.154
Totale	109.247	36.524.164	13.943.700

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. cav. Capriolo - Giud. Galli e Ranieri - P. M. cav. Paceco - P. C. Muratori - Dif. Bandanini.

Donne che uccidono.

Certa Anna Borgogno, di anni 17, da Dronero, donnina allegra, venuta a Roma nel dicembre 1903 conobbe il cameriere disoccupato Valentino Fiordelli da San Sepolcro.

Tra i due giovani, quantunque si amassero lietamente, erano continui litigi per motivi di gelosia, tanto che dopo qualche tempo l'Anna pensò bene di andare a Firenze.

Ritornata a Roma, i due giovani si ritrovarono e naturalmente ricominciarono i litigi.

Allora deliberarono di separarsi definitivamente, ma prima di lasciarsi vollero trovarsi per l'ultima volta la sera del 3 maggio u. s. in un albergo di via S. M. Maggiore.

Dopo poco però che erano in camera furono uditi tre colpi di revolver e scorse l'albergatore, al quale il Fiordelli si presentò tenendo in mano una rivoltella e pregandolo di far chiamare un medico perchè era gravemente ferito.

Trasportato all'ospedale morì il giorno stesso senza prima dichiarare che era stato ferito a tradimento dalla ragazza.

Costei tentò prima di far credere che il Fiordelli si fosse suicidato, poi confessò di averlo ferito perchè da lui ingiuriata e schiaffeggiata.

Nonostante queste dichiarazioni la Borgogno fu arrivata all'Assise per omicidio premeditato.

Dieci giorni fa questa si presentò in mano una rivoltella e pregandolo di far chiamare un medico perchè era gravemente ferito.

Oggi termina alla Chiesa del Gesù il triduo per novelli Beati Ungheresi. In questi due giorni vi è stato grande concorso di fedeli.

Alla sera grande illuminazione della facciata del Tempio.

Oggi nel salone pontificale il maestro monsignor Maller dirigerà la musica della messa *patriarchalis* di Perosi, dedicata a Pio X.

— Stamane da Parigi:

Il *Gaulois* dice che il cardinale Richard, facano di creazione dei cardinali francesi e decano di età d- tutto l'episcopato francese, celebrerà il 10 corr. il sessantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Il venerabile prelato festeggierà nella basilica di Montmartre le sue nozze di diamanti.

Alla cerimonia che avrà luogo il giorno 15 il cardinale Richard pronunzierà un'allocuzione.

Ambasciata di Francia. — Ieri sera, al pranzo offerto dalle LL. EE. il signore e la signora Barrère intervennero: S. E. la marchesa Visconti-Venosta, S. E. il marchese Del Grande, Rodinì, la marchesa ed il marchese Carlo Di Rudinì, il duca e la duchessa Boncompagni, marchese e marchesa Guerrieri-Gonzaga, conte e contessa Cimmaruta, signora e signorina Della Faille, sig. Wurtz e signora, sig. Iddings, signora Regis De Oliveira, sen. Monteverde, sig. Legrand e sig. De Fontaree Rémi.

Dopo il pranzo, molto ricche sale di palazzo Farnese, sfolgoranti di luce e di fiori, vi fu ricevimento, al quale convenne la nostra migliore aristocrazia.

La partenza dell' Ambasciatore di Russia. Ieri col treno di lusso Roma-Berlino partì il principe Urussosow ambasciatore di Russia.

Alla stazione fu salutato dal Ministro residente, della Legazione russa presso la S. S. sig. Narischkine, dall'ambasciatore Barrère, dal conte Giannotti, Prefetto di Palazzo, dal sottosegretario del Ministero degli esteri on. Fusinato, e da tutto il personale dell'Ambasciata, della Legazione e del Consolato russi.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale terrà seduta pubblica domani sera.

La Ragioneria Municipale. — Nella sera del 22 gennaio p. p. il prof. Alessandro De Brun inaugurava le annuali conferenze della Scuola dei Ragionieri di Roma con un discorso « sui bilanci dei grandi Comuni » e nello svolgimento del tema si occupò più specialmente della contabilità della nostra Amm. Comunale per rilevarne la « deplorevole condizione. »

L'ispirata censura ci sorprese; ma siccome *verba volant* e difficilmente si occuparci dell'argomento — che meritò bene la maggiore considerazione — a conferenza stampata.

E siccome oggi abbiamo il testo delle critiche mosse dal prof. De Brun crediamo utile di riassumerle e di commentarle insieme.

Roma — dice l'egregio professore — che dovrebbe essere di esempio, a tutte le altre città italiane, ha la propria contabilità patrimoniale in una *deplorevole condizione*. Basti l'osservare le magre e imperfette sinossi patrimoniali che la Ragioneria capitolina fa pubblicare annualmente, non si sa perchè, in testa ai grossi volumi del bilancio preventivo. Ho sottomano, mentre scrivo, gli stati patrimoniali stampati:

1. Dell'esercizio 1899, ove a cagion d'esempio, ai n. 4 i *Mobili* in possesso del Comune figurano complessivamente per . . . L. 1,678,700.02

2. Dell'esercizio 1900, ove allo stesso n. 4, gli stessi *Mobili* figurano in . . . . . » 2,537,514.98

3. Dell'esercizio 1901, al medesimo n. 4, i *Mobili* continuano ad essere valutati alla cifra identica precedente di . . . . . » 2,537,514.98

4. Dell'esercizio 1902, n. 4, *Mobili*, in cui qui questa volta il materiale mobile sale a . . . . » 2,582,412.75

5. Dell'esercizio 1903, n. 4, *Mobili* in cui la somma dei mobili sale a . . . . . » 2,736,187.22

6. Dell' esercizio 1904, n. 4, *Mobili*, in cui l'ammontare attendevasi a . . . . . » 2,841,086.12

Se si mettila alquanto su questo cifre, si concluderà facilmente che le somme pel 1900 e pel 1901 essendo identiche fra loro, significa che non si tenne conto alcuno delle importanti variazioni che si sono verificate durante l'esercizio per acquisto di nuovi mobili e materiali, per vendita di oggetti fuori luogo, ecc.

Per gli altri esercizi poi, quantunque risultino variazioni anno almeno variazioni, queste non vengono punto singolarmente dimostrate, come di dovere, dai bilanci e conti pubblicati, nè dai loro allegati.

Lasciamo da parte gli esercizi 1900-901 in cui le cifre della consistenza mobiliare si mantennero identiche soltanto perchè durante il primo esercizio del bilancio 1901 era in corso la riforma degli inventari. E' questione, del resto, che riguarda il passato e che sull'attuale stato di cose non influisce in alcun modo. Sta in fatto che le consistenze patrimoniali dei successivi esercizi variano costantemente, il che dimostra che ogni almeno seguono le variazioni degl'inventari.

Il prof. De Brun però si lamenta che queste non siano dimostrate dai bilanci o dagli allegati. Ed in ciò è la parte sostanziale della sua critica.

Ora francamente non sappiamo a che cosa possa servire la pubblicazione richiesta dal prof. De Brun. Ma dovrà il Consiglio comunale discutere se una sedia fu apprezzata 2 lire invece di lire 2,75 ?

La dimostrazione da lui richiesta deve essere data dalle scritture, a disposizione delle Commissioni consigliari che esaminano i preventivi e i consuntivi.

L'interessante è che le scritture siano tenute in ordine.

Ora a questo proposito il Resoconto morale dell'ultimo quadriennio constata che tutti gli oggetti sono stati marcati e divisi in 108 categorie eseguendone la registrazione sopra speciali registri e che dall'aggiornamento degli inventari già compilati risulta:

a) Che il numero degli inventari da 184, quanti erano all'inizio del lavoro, sono saliti a 224. Questo aumento proviene sia dall'aumento del locali ove risiedevano le Scuole e le dipendenze degli uffici sia dalle concessioni ai diversi pubblici che della Giunta e degli enti non dipendenti dall'Amministrazione comunale; sia infine dalla compilazione regolare nei moduli stampati delle collezioni di oggetti scientifici e delle biblioteche esistenti presso le scuole tecniche e nei laboratori comunali.

b) Che il numero delle voci registrate il quale nei primi 184 inventari era di 87,224 è salito a 101,247 e certamente aumenterà ancora allorchè le operazioni di riscontro saranno terminate.

c) Che il numero delle voci risultanti dagli inventari degli oggetti scientifici e delle biblioteche è pur esso regolarmente aumentato a 9240.

d) Il valore degli oggetti tutti (mobili, oggetti scientifici, biblioteche, illuminazione, macchinario, conoscenti ecc.) che nel 1900 fu dato in lire 2,537,514.98 al 31 dicembre 1902 si presentò in L. 2,726,187.22.

Ora per dare una dimostrazione analitica del patrimonio mobiliare e delle rel tive variazioni occorrerebbe seguire le 101,247 voci dell'inventario perchè anche il riassunto dei 184 inventari tornerebbe inutile allo scopo.

Questo desidera il prof. De Brun? Ma non semplificherebbe di simili indagini delbolissimo e riservate per maggior efficacia alle Commissioni del bilancio ?

Che del resto il Comune per questa parte abbia non materia di competenza ma disposizioni di legge lo prova il fatto che ha già quasi completamente in ordine i propri inventari, mentre solamente fino dal gennaio p. p. la R. Prefettura di Roma ha dovuto diffidare i Comuni i quali non avevano ancora eseguito quanto prescrive il Regolamento approvato con R. Decreto 4 maggio 1895 per la tenuta degli inventari.

Ma un'altra censura solleva il prof. De Brun;

Un illustre ragioniere — disse — che fu nei tempi suoi migliori decoro di questo Collegio, mi diceva alcuni mesi prima di morire in una commissione ministeriale di cui eravamo colleghi, che la contabilità baronale del Comune di Roma da lui esaminata molti anni addietro, aveva tra i suoi lati difetti, uno grande risorsa per la compilazione dei consuntivi finanziari da presentarsi al Consiglio comunale e da pubblicarsi. Il compianto professore Michele Riva chiamava quella potente risorsa il gravoscolo della ragioneria municipale romana. Non voglio dire qui solennemente me lo diceva con amarezza e con quella sua franchezza romagnola che era in lui una grande virtù! Quel gravoscolo o signori, noi lo vediamo ancora troppo sublimato in fanciulesi nell'ultimo quinquennio documentario pubblicatosi per le esercizio 1902. Questo meccanismo consiste in una apposita colonna per concentrare tutti gli articoli e lettere delle entrate di competenza, delle uscite di competenza, dei residui attivi e dei residui passivi degli anni precedenti ed è intestata « somme aggiunte o detratte per operazioni di scrittura. » Chi ha in mano la matita blu ed un po' di coraggio con un certo numero di ardili movimenti toglie od aggiunge somme sull'accertamento verificatosi dell'entrata, toglie od aggiunge somme all'impegno assunto della spesa, in modo da ottenere fra i due termini dell'accertamento e dell'impegno predetti, la desiderata differenza, l'avanzo, il disavanzo, o il pareggio secondo torna comodo.

E stranno dawero; il prof. Riva fu chiamato dal Sindaco Cesnari ad ispezionare la contabilità del Comune di Roma, ed egli non solo non volle nei consuntivi tutto questo po' po' di malanni, ma si compiacque della tenuta delle scritture, della contabilità stessa alcune modificazioni di dettaglio che vennero adottate!

Questo in linea di f.tto. Ma in fondo in fondo in che consiste questo famoso *gravoscolo*? Io una semplice *finta riscontro* destinata a semplificare le scritture e che altre Amministrazioni pubbliche hanno pure adottato sotto la dizione *Partite compensative*.

Si potrà discutere se il metodo sia tecnicamente più o meno corretto, per quanto possa essere pratico, visto che la Ragioneria a differenza dell'aritmetica è una opinione; ma non si venga a dire che con tale sistema si possono ottenere a capriccio l'*avanzo*, il *disavanzo* o il *pareggio*, perchè in questo caso interviene appunto l'aritmetica che non è purtroppo un'opinione, la quale costituisce finalmente la prova e rifve del loro valore effettivo, se si vuole, come di necessità, che quadrino le partite.

Ora francamente di fronte a queste due censure che possono essere oggetto di opinioni diverse è lecito proclamare dalla sede del Collegio dei Ragionieri di Roma, che la contabilità del nostro Comune è in una *condizione deplorevole*?

Tutto può essere oggetto di critica, ma anche nella critica bisogna essere equi, soprattutto se si vuol fare apprezzare le proprie censure.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli. — I funzionari di P. S., di S. S. Eusebio continuando le ispezioni nelle sartorie e modisterie per l'osservanza della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli contestarono le seguenti contravvenzioni:

A Laudoni Massima, proprietaria del laboratorio in piazza S. Chiara, ove delle 19 operaie impiegate 13 erano minorenni e sprovviste del libretto.

A Maria Lopez, in via Torre Argentina, dove invoravano 10 minorenni.

A Ettore Di Nanni, meccanico in via Nepi, ed altro.

Banchetto all'on. Torlonia — Domani sera alle 20 nella Sala Umberto avrà luogo l'annunciato banchetto al duca Leopoldo Torlonia, per festeggiare la sua rielezione a deputato del IV Collegio di Roma.

I frati di Albano — I lettori ricordano il *casus* che si fece per un preteso grave scandalo che si affermava avvenuto nel Convento dei Cappuccini ad Albano.

Il fatto che due dei religiosi venuero arrestati, naturalmente indusse a credere che l'accusa e la denunzia avesse qualche serio fondamento.

Nel però, che successe invece? Che si sta facendo la solita gazzarra in mezzo alla stampa, contro tutto ciò che sa di religione, di preti e di frati, temendo che il partito clericale per la unione finalmente fatta per voce di Santo Stefano, possa crescere ed estendere la sua influenza, abbiano avvertito subito che prima di pronunziare giudizi sull'incidente di Albano era prudenza attendere che si facesse il processo.

Com'è noto, dopo qualche giorno fu concessa ai due cappuccini la libertà provvisoria e anche su questa si fecero delle discussioni.

Ora, essendo compiuta l'istruttoria, che fu diligentissima e severissima, appunto per i clamori dei giornali, il Magistrato competente, con ordinanza di ieri ha prosciolto da ogni accusa i due cappuccini, dichiarando non farsi luogo a procedere per *insistenza di reato*.

E dire che il famoso, quanto preteso scandalo, la pretesa orgia non è giunto ad un nostro brillante collega per una lunga tirata contro frati e monache, e contro coloro che non credono di farli arrestare alla prima parola!

Gli scavi — Ieri nella semplice ed elegante biblioteca della « Federazione delle opere femminili » a piazza Nicosia, ebbe luogo una interessantissima lettura sul poeta John Keats.

La signorina Giuseppina Le Maire, profonda conoscitrice e ammiratrice della letteratura inglese, narrò la breve e non avventurosa vita del poeta, del poeta che lasciò gli studi di medicina ai quali era stato iniziato fino a quando, il 23 febbraio del 1821, si spense a Roma, condotto alla tomba dalla tisi che da più anni le tormentava.

Quindi scendendo a particolari degni accenni di lui rivelò le sorgenti principali della sua poesia: cioè, oltre alla malinconia naturale che si nota in ogni sua cosa, il suo grande amore per la Natura, per il mare, per l'autunno, per l'Inghilterra e per l'antica bellezza pagana, leggendo in una buona traduzione le fatta da lei stessa, alcune delle più belle poesie come l'« Ode a un usignuolo » l'« Ode ad una Urna » l'« Ode all'Autunno ».

La signa Le Maire accennò anche al poco fortunato e unico amore del poeta: e, ricordando l'epistolario di Keats pubblicato per la sua morte, giunse un nome il cui nome fu scritto nell'acqua e concluse constatando che invece la gloria di lui crebbe di giorno in giorno.

Molti e meritati applausi dall'elegante pubblico premiarono la gentile oratrice.

Gli Asili d'infanzia. — In un giornale cittadino è stato pubblicato il giorno 1° febbraio, un articolo che con grande competenza si occupa degli Asili d'infanzia, in cui viene rimproverato alla Società di assoggettare le maestre a tristi condizioni economiche, e si accenna più volte agli stipendi derisori.

Ora è opportuno che si sappia che del due provvedimenti, presi già da tempo, per accrescere gli stipendi alle maestre ed iniziare una cassa di previdenza per le medesime, l'uno è stato sospeso, l'altro annullato dalla Giunta provinciale amministrativa.

Contro questo la Società ha ricorso e si attende l'esito.

Società fragli impiegati del Ministero della P. I. — In una sala del Ministero della P. I. ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della Società fra gli impiegati di 3ª categoria del Ministero stesso, alla quale parteciпò l'on. Mantica, che era stato eletto per acclamazione presidente onorario.

All'on. Mantica fu offerto un diploma ed un album dei soci. Egli pronunciò un applaudito discorso nel quale promise, tutto il suo appoggio ed una intercessione alla Società ed al miglioramento della classe.

Istituto per le Case Popolari in Roma — Al termini dell'Art. 9 paragrafo *d* dello statuto organico degli Istituti per le case popolari, nella Roma la elezione dei tre rappresentanti delle classi popolari, avrà luogo domenica 12 corrente nelle sale del Regio Liceo Ennio Quirino Visconti, in Piazza del Collegio Romano, ove si troverà a questo scopo un apposito incaricato.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Ieri sera brillantissima riuscì la festa da ballo, che ebbe luogo nei ricevamente addobbato e sfarzosamente illuminato.

Fra le numerose signore intervenute ricordiamo: Pallavicini, De Simone, Montalcino, Fradipietro, Ruffini, Cerroni, e le signorine De Simone, Pallavicini, Nota, Avattanee, Lanari, Mammoli, Del Gaizo, Gisci, Treves, Sonnino, Coen, Montalcino, Praner, Grilli, Bellini, Antonni, Vetere, Contis, Marchi, Depollo, Picard, ecc.

Le danze animatissime si protrassero fino a tarda ora fra la più schiassosa allegria.

Al piano sfoderava l'infaticabile maestro Finocchi, Strigone e Bellè il canto. Ebbero gran successo gli spettacoli Guida, Cicolini, Guttegna, Celli, Lunari, Vitelli, Tgolini e Grassi.

La passeggiata pro vittime russe. — Le Camere del lavoro socialista, dopo la deliberazione del Prefetto che vieta la passeggiata « pro vittime russe » vedi un ordine del giorno di protesta contro la proibizione.

Mondiale italiano per le Esposizioni. — Oggi alle 15 avrà luogo nella sede in piazza in Lucina 42 (palazzo Ruspoli) la prima assemblea del Comitato generale italiano per le Esposizioni, che sarà presieduta dal Direttore dell'Associazione commerciale industriale agricola.

Alla riunione parteciperanno importanti industriali di ogni regione d'Italia, per costituire definitivamente il Comitato suddetto, ed eleggere il Consiglio direttivo del quale hanno aderito a far parte autorevoli personaggi.

Domani sera alle 20 dai soci romani del Comitato sarà offerto un banchetto in uno degli alberghi della capitale.

Per lo sciopero dei panattieri — Ieri il pro-Sindaco comm. Cruciani-Alibrandi, ed il comm. Cingolani si recarono a conferire col Prefetto Colmayer, per i provvedimenti da prendersi in caso di uno sciopero di panattieri, che dovrebbero essere sostituiti da militari.

Congresso di contadini — Questa mattina alle 9 nel locale in via delle Marmorelle sarà inaugurato il Congresso delle leghe dei contadini del Lazio e Sabina.

Il « Gran Mondo » — Il nuovo formato di questo bellissimo giornale, che oramai conta otto anni di vita, ha incontrato moltissimo. Nel numero di oggi compariranno splendide illustrazioni e interessanti articoli.

Lo sciopero delle sigaraie. — Ieri mattina alle 7 il personale della Manifattura dei tabacchi, comprese tutte le ex scioperanti, si trovava in piazza Mastai disposto a riprendere il lavoro finalmente l'ajuti intenzionato a riprendere subito, mugnei per forza!

Sulla porta dello stabilimento trovò, però, un cartello che il direttore, comm. Gualtieroiti, aveva fatto affiggere:

« In seguito ad istanza del personale operaio, lunedì prossimo si riaprirà la Manifattura. »

Le sigaraie leggendo questa disposizione cominciarono a vociare ed imprecare e ci volle tutta la calma e la pazienza del commissario di P. S. di Trastevere, cav. Savere, per indurle a smettere e a ritirarsi.

La festa a « Prima Porta ». — Oggi a *Prima Porta* in occasione della chiusura della Missione avranno luogo nella chiesa parrocchiale delle feste che desteranno grande entusiasmo.

Alle 9 il card. Serafino Vannutelli conferirà la Cresima e benedirà una nuova grande statua di Immacolata. Alle 10,30 lo stesso sovrano canterà agli alunni della *Schola Cantorum* di S. Salvatore in Lauro. Seguiranno divertimenti campestri, processione, corse umoristiche, ecc.

I divertimenti saranno rallegrati dal concerto del Ricreatorio Sebastiani.

Conferenza. — Oggi il prof. Francesco Sebatini parlerà del culto ebraico in Roma dal 82 avanti Cristo fino ai nostri giorni.

Sala in via della Palombella n. 4. Ore 16 ingresso libero.

Lettura di Dante. — Oggi alle 15 il prof. Luigi Pietrobono leggerà nella Sala del Nazzareno il II Canto del Paradiso.

Comitato pel miglioramento di Porta Pia. — Domani alle 19 nella birreria Peroni a piazza Principe di Napoli si riuniranno i componenti di Porta Pia per trattare del miglioramento del rione.

Sarà anche data lettura dello Statuto del Comitato.

Vendita di oggetti trovati. — Da domani nel Salone sotto l'orologio della Stazione di Termini, si farà la vendita all'asta degli oggetti trovati, in ferrovia, e non reclamati dai proprietari, recenti al 1° semestre 1904, rilasciandoli al migliore offerente ed a pronti contanti.

La vendita continuerà anche nei giorni successivi.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Questa sera la sezione filodrammatica rappresenterà: « Scarpe e dramma » in due atti.

La vista debole e difettosa — Il rinomato Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica occulistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni meno i festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Malattie delle vie urinarie. — Il Dr. Giorgini già Capo Aiuto della R. Cl. malattie celtiche, da consultazioni private, via Vite 41, p. 2°, — 15-18.

Pisciroganoma. Vedi avviso 4ª pagina.

Per concessione il Stabilimento Grafico di Cneso V. E. 178 *bis* fotografo della Cancelleria eseguisce sei bellissimi ritratti Visita a L. 1,00. Specialista per bambini a prezzi ridottissimi.

Cronaca di Roma

Il Re al Museo delle Terme. — Ieri mattina S. M. il Re si recò senza preavviso al Museo Nazionale delle Terme Diocleziane.

Ricevuto dal direttore, prof. Dante Vaglieri e da lui accompagnato visitava prima tutte le sale del piano superiore, interessandosi specialmente con la sua nota competenza numismatica, del recente medagliere, al cui ordinamento attende con solerte cura la dotta Lorenzina Cesano.

Percorse anche tutte le lunghe sale dei magazzini, nei quali si meravigliò per l'infinita quantità di materiale raccoltovi; ammirò la precisissima collezione delle terrecotte alla cui illustrazione dedica l'opera sua l'archeologo prof. Rizzo, ed ebbe a lamentare la mancanza dello spazio per la conveniente esposizione di essi.

Infine fece il giro del chiostro michelangiolesco fermandosi nelle sale del Museo Boncompagni, dove ricevette l'impressione dell'assoluta necessità di maggiori ampiezze per una degna sistemazione, reclamata da tutti gli archeologi e studiosi, di quei capolavori che continuano una delle più eminenti raccolte di sculture antiche.

Dopo essersi trattenuto per quasi due ore, si congedava mostrando al cav. Vaglieri il suo vivo compiacimento.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Maia vescovo di Belem nel Brasile e monsignor Fraser rettore del Collegio scozzese.

— Il Papa ha conferito il titolo di Basilica minore alla Chiesa dell' Immacolata a Genova.

— Il Papa ricevette il signor Augusto Zucconi direttore della Casa Editrice Desclée e Lefebvre.

— Oggi termina alla Chiesa del Gesù il triduo per novelli Beati Ungheresi. In questi due giorni vi è stato grande concorso di fedeli.

Alla sera grande illuminazione della facciata del Tempio.

Oggi nel salone pontificale il maestro monsignor Maller dirigerà la musica della messa *patriarchalis* di Perosi, dedicata a Pio X.

— Stamane da Parigi:

Il *Gaulois* dice che il cardinale Richard, decano di creazione dei cardinali francesi e decano di età d- tutto l'episcopato francese, celebrerà il 10 corr. il sessantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Il venerabile prelato festeggierà nella basilica di Montmartre le sue nozze di diamanti.

Alla cerimonia che avrà luogo il giorno 15 il cardinale Richard pronunzierà un'allocuzione.

Ambasciata di Francia. — Ieri sera, al pranzo offerto dalle LL. EE. il signore e la signora Barrère intervennero: S. E. la marchesa Visconti-Venosta, S. E. il marchese Del Grande, Rodinì, la marchesa ed il marchese Carlo Di Rudinì, il duca e la duchessa Boncompagni, marchese e marchesa Guerrieri-Gonzaga, conte e contessa Cimmaruta, signora e signorina Della Faille, sig. Wurtz e signora, sig. Iddings, signora Regis De Oliveira, sen. Monteverde, sig. Legrand e sig. De Fontaree Rémi.

Dopo il pranzo, molto ricche sale di palazzo Farnese, sfolgoranti di luce e di fiori, vi fu ricevimento, al quale convenne la nostra migliore aristocrazia.

La partenza dell' Ambasciatore di Russia. Ieri col treno di lusso Roma-Berlino partì il principe Urussosow ambasciatore di Russia.

Alla stazione fu salutato dal Ministro residente, della Legazione russa presso la S. S. sig. Narischkine, dall'ambasciatore Barrère, dal conte Giannotti, Prefetto di Palazzo, dal sottosegretario del Ministero degli esteri on. Fusinato, e da tutto il personale dell'Ambasciata, della Legazione e del Consolato russi.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale terrà seduta pubblica domani sera.

La Ragioneria Municipale. — Nella sera del 22 gennaio p. p. il prof. Alessandro De Brun inaugurava le annuali conferenze della Scuola dei Ragionieri di Roma con un discorso « sui bilanci dei grandi Comuni » e nello svolgimento del tema si occupò più specialmente della contabilità della nostra Amm. Comunale per rilevarne la « deplorevole condizione. »

L'ispirata censura ci sorprese; ma siccome *verba volant* e difficilmente si occuparci dell'argomento — che meritò bene la maggiore considerazione — a conferenza stampata.

E siccome oggi abbiamo il testo delle critiche mosse dal prof. De Brun crediamo utile di riassumerle e di commentarle insieme.

Roma — dice l'egregio professore — che dovrebbe essere di esempio, a tutte le altre città italiane, ha la propria contabilità patrimoniale in una *deplorevole condizione*. Basti l'osservare le magre e imperfette sinossi patrimoniali che la Ragioneria capitolina fa pubblicare annualmente, non si sa perchè, in testa ai grossi volumi del bilancio preventivo. Ho sottomano, mentre scrivo, gli stati patrimoniali stampati:

1. Dell'esercizio 1899, ove a cagion d'esempio, ai n. 4 i *Mobili* in possesso del Comune figurano complessivamente per . . . L. 1,678,700.02

2. Dell'esercizio 1900, ove allo stesso n. 4, gli stessi *Mobili* figurano in . . . . . » 2,537,514.98

3. Dell'esercizio 1901, al medesimo n. 4, i *Mobili* continuano ad essere valutati alla cifra identica precedente di . . . . . » 2,537,514.98

4. Dell'esercizio 1902, n. 4, *Mobili*, in cui qui questa volta il materiale mobile sale a . . . . » 2,582,412.75

5. Dell'esercizio 1903, n. 4, *Mobili* in cui la somma dei mobili sale a . . . . . » 2,736,187.22

6. Dell' esercizio 1904, n. 4, *Mobili*, in cui l'ammontare attendevasi a . . . . . » 2,841,086.12

Se si mettila alquanto su questo cifre, si concluderà facilmente che le somme pel 1900 e pel 1901 essendo identiche fra loro, significa che non si tenne conto alcuno delle importanti variazioni che si sono verificate durante l'esercizio per acquisto di nuovi mobili e materiali, per vendita di oggetti fuori luogo, ecc.

Per gli altri esercizi poi, quantunque risultino variazioni anno almeno variazioni, queste non vengono punto singolarmente dimostrate, come di dovere, dai bilanci e conti pubblicati, nè dai loro allegati.

Lasciamo da parte gli esercizi 1900-901 in cui le cifre della consistenza mobiliare si mantennero identiche soltanto perchè durante il primo esercizio del bilancio 1901 era in corso la riforma degli inventari. E' questione, del resto, che riguarda il passato e che sull'attuale stato di cose non influisce in alcun modo. Sta in fatto che le consistenze patrimoniali dei successivi esercizi variano costantemente, il che dimostra che ogni almeno seguono le variazioni degl'inventari.

Il prof. De Brun però si lamenta che queste non siano dimostrate dai bilanci o dagli allegati. Ed in ciò è la parte sostanziale della sua critica.

Ora francamente non sappiamo a che cosa possa servire la pubblicazione richiesta dal prof. De Brun. Ma dovrà il Consiglio comunale discutere se una sedia fu apprezzata 2 lire invece di lire 2,75 ?

La dimostrazione da lui richiesta deve essere data dalle scritture, a disposizione delle Commissioni consigliari che esaminano i preventivi e i consuntivi.

L'interessante è che le scritture siano tenute in ordine.

Ora a questo proposito il Resoconto morale dell'ultimo quadriennio constata che tutti gli oggetti sono stati marcati e divisi in 108 categorie eseguendone la registrazione sopra speciali registri e che dall'aggiornamento degli inventari già compilati risulta:

a) Che il numero degli inventari da 184, quanti erano all'inizio del lavoro, sono saliti a 224. Questo aumento proviene sia dall'aumento del locali ove risiedevano le Scuole e le dipendenze degli uffici sia dalle concessioni ai diversi pubblici che della Giunta e degli enti non dipendenti dall'Amministrazione comunale; sia infine dalla compilazione regolare nei moduli stampati delle collezioni di oggetti scientifici e delle biblioteche esistenti presso le scuole tecniche e nei laboratori comunali.

b) Che il numero delle voci registrate il quale nei primi 184 inventari era di 87,224 è salito a 101,247 e certamente aumenterà ancora allorchè le operazioni di riscontro saranno terminate.

c) Che il numero delle voci risultanti dagli inventari degli oggetti scientifici e delle biblioteche è pur esso regolarmente aumentato a 9240.

d) Il valore degli oggetti tutti (mobili, oggetti scientifici, biblioteche, illuminazione, macchinario, conoscenti ecc.) che nel 1900 fu dato in lire 2,537,514.98 al 31 dicembre 1902 si presentò in L. 2,726,187.22.

Ora per dare una dimostrazione analitica del patrimonio mobiliare e delle rel tive variazioni occorrerebbe seguire le 101,247 voci dell'inventario perchè anche il riassunto dei 184 inventari tornerebbe inutile allo scopo.

Questo desidera il prof. De Brun? Ma non semplificherebbe di simili indagini delbolissimo e riservate per maggior efficacia alle Commissioni del bilancio ?

Che del resto il Comune per questa parte abbia non materia di competenza ma disposizioni di legge lo prova il fatto che ha già quasi completamente in ordine i propri inventari, mentre solamente fino dal gennaio p. p. la R. Prefettura di Roma ha dovuto diffidare i Comuni i quali non avevano ancora eseguito quanto prescrive il Regolamento approvato con R. Decreto 4 maggio 1895 per la tenuta degli inventari.

Ma un'altra censura solleva il prof. De Brun;

Un illustre ragioniere — disse — che fu nei tempi suoi migliori decoro di questo Collegio, mi diceva alcuni mesi prima di morire in una commissione ministeriale di cui eravamo colleghi, che la contabilità baronale del Comune di Roma da lui esaminata molti anni addietro, aveva tra i suoi lati difetti, uno grande risorsa per la compilazione dei consuntivi finanziari da presentarsi al Consiglio comunale e da pubblicarsi. Il compianto professore Michele Riva chiamava quella potente risorsa il gravoscolo della ragioneria municipale romana. Non voglio dire qui solennemente me lo diceva con amarezza e con quella sua franchezza romagnola che era in lui una grande virtù! Quel gravoscolo o signori, noi lo vediamo ancora troppo sublimato in fanciulesi nell'ultimo quinquennio documentario pubblicatosi per le esercizio 1902. Questo meccanismo consiste in una apposita colonna per concentrare tutti gli articoli e lettere delle entrate di competenza, delle uscite di competenza, dei residui attivi e dei residui passivi degli anni precedenti ed è intestata « somme aggiunte o detratte per operazioni di scrittura. » Chi ha in mano la matita blu ed un po' di coraggio con un certo numero di ardili movimenti toglie od aggiunge somme sull'accertamento verificatosi dell'entrata, toglie od aggiunge somme all'impegno assunto della spesa, in modo da ottenere fra i due termini dell'accertamento e dell'impegno predetti, la desiderata differenza, l'avanzo, il disavanzo, o il pareggio secondo torna comodo.

E stranno dawero; il prof. Riva fu chiamato dal Sindaco Cesnari ad ispezionare la contabilità del Comune di Roma, ed egli non solo non volle nei consuntivi tutto questo po' po' di malanni, ma si compiacque della tenuta delle scritture, della contabilità stessa alcune modificazioni di dettaglio che vennero adottate!

Questo in linea di f.tto. Ma in fondo in fondo in che consiste questo famoso *gravoscolo*? Io una semplice *finta riscontro* destinata a semplificare le scritture e che altre Amministrazioni pubbliche hanno pure adottato sotto la dizione *Partite compensative*.

Si potrà discutere se il metodo sia tecnicamente più o meno corretto, per quanto possa essere pratico, visto che la Ragioneria a differenza dell'aritmetica è una opinione; ma non si venga a dire che con tale sistema si possono ottenere a capriccio l'*avanzo*, il *disavanzo* o il *pareggio*, perchè in questo caso interviene appunto l'aritmetica che non è purtroppo un'opinione, la quale costituisce finalmente la prova e rifve del loro valore effettivo, se si vuole, come di necessità, che quadrino le partite.

Ora francamente di fronte a queste due censure che possono essere oggetto di opinioni diverse è lecito proclamare dalla sede del Collegio dei Ragionieri di Roma, che la contabilità del nostro Comune è in una *condizione deplorevole*?

Tutto può essere oggetto di critica, ma anche nella critica bisogna essere equi, soprattutto se si vuol fare apprezzare le proprie censure.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli. — I funzionari di P. S., di S. S. Eusebio continuando le ispezioni nelle sartorie e modisterie per l'osservanza della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli contestarono le seguenti contravvenzioni:

A Laudoni Massima, proprietaria del laboratorio in piazza S. Chiara, ove delle 19 operaie impiegate 13 erano minorenni e sprovviste del libretto.

A Maria Lopez, in via Torre Argentina, dove invoravano 10 minorenni.

A Ettore Di Nanni, meccanico in via Nepi, ed altro.

Banchetto all'on. Torlonia — Domani sera alle 20 nella Sala Umberto avrà luogo l'annunciato banchetto al duca Leopoldo Torlonia, per festeggiare la sua rielezione a deputato del IV Collegio di Roma.

I frati di Albano — I lettori ricordano il *casus* che si fece per un preteso grave scandalo che si affermava avvenuto nel Convento dei Cappuccini ad Albano.

Il fatto che due dei religiosi venuero arrestati, naturalmente indusse a credere che l'accusa e la denunzia avesse qualche serio fondamento.

Nel però, che successe invece? Che si sta facendo la solita gazzarra in mezzo alla stampa, contro tutto ciò che sa di religione, di preti e di frati, temendo che il partito clericale per la unione finalmente fatta per voce di Santo Stefano, possa crescere ed estendere la sua influenza, abbiano avvertito subito che prima di pronunziare giudizi sull'incidente di Albano era prudenza attendere che si facesse il processo.

Com'è noto, dopo qualche giorno fu concessa ai due cappuccini la libertà provvisoria e anche su questa si fecero delle discussioni.

Ora, essendo compiuta l'istruttoria, che fu diligentissima e severissima, appunto per i clamori dei giornali, il Magistrato competente, con ordinanza di ieri ha prosciolto da ogni accusa i due cappuccini, dichiarando non farsi luogo a procedere per *insistenza di reato*.

E dire che il famoso, quanto preteso scandalo, la pretesa orgia non è giunto ad un nostro brillante collega per una lunga tirata contro frati e monache, e contro coloro che non credono di farli arrestare alla prima parola!

Gli scavi — Ieri nella semplice ed elegante biblioteca della « Federazione delle opere femminili » a piazza Nicosia, ebbe luogo una interessantissima lettura sul poeta John Keats.

La signorina Giuseppina Le Maire, profonda conoscitrice e ammiratrice della letteratura inglese, narrò la breve e non avventurosa vita del poeta, del poeta che lasciò gli studi di medicina ai quali era stato iniziato fino a quando, il 23 febbraio del 1821, si spense a Roma, condotto alla tomba dalla tisi che da più anni le tormentava.

Quindi scendendo a particolari degni accenni di lui rivelò le sorgenti principali della sua poesia: cioè, oltre alla malinconia naturale che si nota in ogni sua cosa, il suo grande amore per la Natura, per il mare, per l'autunno, per l'Inghilterra e per l'antica bellezza pagana, leggendo in una

Il lavoro dei ladri. — Il sig. Lefebre Iafe, chaudeur, massaggista, abitante in via dei Babuino 65, denunziò ieri al Commissariato di Campo Marzio che nella notte ignoti ladri gli avevano rubato in bastra di bronzo col proprio indirizzo che era sul portone.

Un valore di L. 70.

Un altro furto in piazza Venezia. — La scorsa notte, ignoti ladri passando per una feritoia corrispondente al portone di via Corso n'aperto 1. 262, s'introdussero nel locale del *bar* di via Nazionale 125 di proprietà del sig. Faustino Sodo.

Il cerimale che trovasi all'angolo di piazza Venezia verso le 2,30 vide uscire dallo stesso portone un giovinotto che, dopo essersi guardato bene intorno, si allontanò frettolosamente.

Insospettito ne avvertì le guardie ed il proprietario del negozio, S'i constatò che i ladri avevano rubato circa 150 lire in denaro ed un orologio.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Tentato suicidio. — Agata Ercoli, d'anni 62, vedova De Gregori, abitante in via delle Cinque Lune 83, perchè affetta da insanabile incurabile, si avvelenava con una soluzione di sublimato corrosivo.

All'Ospedale di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Il lavoro degli ignoti. — L'ottava Virginia Vitelli d'a. 38 da Arlecia ab. in via Giulia 200, denunziò ieri al Commissariato di S. Eustachio che ignoti ladri si erano introdotti nella sua abitazione ed avevano rubato 2 file di coralli, 1 paio d'oro con perla, 1 collana d'oro, della tela ed altri effetti personali confezionata per un valore di circa 600 lire.

Musica al Pincio. — La Banda Comunale suonerà oggi al Pincio dalle 13,30 alle 17, col programma di giovedì scorso e non eseguito causa il cattivo tempo.

Per comodità del pubblico lo pubblichiamo di nuovo:

1. Vessella. Marcia sopra motivi dell'opera « Il Trovatore ».
2. Halvy « La val d'Andorre » ouverture.
3. Rossini « Mosè » preghiera e finale 1.
4. Massenet - Les Erinnyes » divertimento.
5. Strauss « Kuss » valzer.

Teatri di Roma

La " Bohème „ di Puccini al Costanzi.

Il successo lirico all'opera bella, che ebbe a dirsi i critici, e sempre attraentissima di Puccini, la *Bohème* vi è stato. Ed è stato un vero e completo successo.

I pregi nella parte di *Mimì* ha dato ancora una grande prova di sè: l'arte sua rifulse splendidamente e la cantante e l'artista sitrabilmente tradotte e valse da trasportare il pubblico al più grande degli entusiasmi.

Siamo lieti di poter registrare ancora questo nuovo pregio e valorosa artista che dal Teatro di Pesaro, dove studio e si perfezionò, trovò con Torino il suo primo battesimo di gloria, e come venne riconfermato per un nuovo lavoro di M. Lozzi ed appunto per la *Bohème*.

Il suo giovane carriera non registra che feste successi, così a Bologna con l'*Iris*, a Venezia con le *Maschere*, a Verona con *l'Otello* e col *Lohengrin* a Genova.

A Trento, alla Scala di Milano e a Buenos-Ayres ebbe pure non ebbe che plausi e lodi e adesso di piu quasi completa tutte le sue vittorie, con la *Bohème*.

Il Zenatello pure in questa parte non smentisce la sua fama, e Rodolfo cantò corretto, bravo, efficacissimo non lo si ricorda.

Al resto in Campegnoli, magnificamente il Busi e l'Arimondi che replica la *Vecchia Zimarra*. E replicata fu ancora il finale terzo accolto calorosamente.

Ad ogni fine di atto vi furono pure applausi e chiamate agli artisti non escluso il Maestro Vitale che diresse e concertò l'opera colle zelo, buon senso e abilità provati.

Notasi e meglio ammirati gli scenari del tutto nuovi e di ottimo effetto.

Quindi per chiudere, questa *Bohème* non differisce punto dagli altri spettacoli che in questa ragguardevole stagione e avrà le sue repliche e tutte festeggiate.

Stasera avremo la prima per gli abbonati di turno disparì.

Fabr...

×

Valle. Oggi la Compagnia di Eduardo Scarpetta due rappresentazioni con la brillante commedia in tre parecchi atti.

Adriano — Festival diurno oggi con dieci piatti gastronomici da estrarsi a sorte.

Nazionale — L'ultime due repliche della grande operetta *Il Diavolo in corpo* e domani: *Le 3 mogli del diavolo*.

Quirino — Di giorno *Josè* e di sera replica del *Lohengrin*.

Ne serviamo *Lucia di Lammermoor*.

Manzoni — *Germinal*. Il forte lavoro di Zola, narrato nel Rindi il suo riduttore per le scene, fortunato. Iersera pienissimo, destarono al pubblico grande interesse immagini le migliori situazioni sceniche che riproducono il grandioso lavoro.

Oggi due repliche.

Salone Margherita — Oggi due rappresentazioni. Nella diurna prenderanno parte tutti gli artisti.

Domani lunedì debutto di Annina Vargas, cantatrice italiana. E' prossimo il debutto di Norelli, il Re delle maschere.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Ore 8 ½ b. « La Bohème » ore 21.
Valle — Tre pezzi vuoto e ore 21 ½.
Salone — « Il Diavolo in corpo » ore 17 ½-21.
Nazionale — « I 3 mariti e le 3 mogli » ore 17 ½-21.
Quirino — Festival ore 15.
Manzoni — *Germinal* ore 17 ½ e 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto.

Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra Terme 4 -8-6-. « Corrida dei Tori - Entrata dei Toreri - Pari Arbo - Pierrot nella Luna - Scena comica - Fuochi di artificio. »

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA – SEDE CENTRALE ROMA

Sedi: Genova - Torino - Parigi - Alessandria d'Egitto - Succursali: Albano Laziale - Corneto Tarquinia - Frosinone - Frascati - Palestrina - Siena - Tivoli - Viterbo - Velletri - Bracciano - Agenzie: Alba – Pinerolo.

Capitale L. **10.000.000** *interamente versato.*

I signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea generale ordinaria e **straordinaria** pel giorno di lunedì 20 corrente Febbraio alle ore 16 nella sede Sociale « Via del Tritone » (Palazzo proprio) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria

1° Comunicazioni della Presidenza:
2° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
3° Approvazione del bilancio dell'esercizio 1904 e distribuzione degli utili;
4° Nomina del Collegio dei Sindaci e fissazione del loro emolumento pel 1905.

Parte straordinaria

1° Modificazione allo Statuto Sociale.

Avvertenze.

Art. 25 dello Statuto. — Ogni azione da diritto ad un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art. 27. — Per potere intervenire all'Assemblea generale, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse della Società (Sede Centrale, Sedi e Succursali) rilasciando la relativa ricevuta di deposito, almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 3 Febbraio 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETA' ANONIMA delle miniere di Montecatini

Sede in Roma.

Capitale L. 3,000.000 interamente versato.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria nella Sede Sociale in Piazza SS. Apostoli 49, nel giorno di Mercoledì 22 corrente alle ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1.° Approvazione del verbale della seduta precedente.
2.° Relazione del Consiglio di Amministrazione.
3.° Aumento del capitale sociale e deliberazioni relative.

In mancanza del numero legale l' Assemblea si radunerà in seconda convocazione Giovedì 23 corrente alle ore 10 nello stesso luogo.

AVVERTENZE

Ogni Azione da diritto ad un voto.

Per la validità delle deliberazioni sarà necessaria la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, ed il voto favorevole di tanti soci intervenuti, che rappresentino almeno la metà del capitale stesso.

In seconda convocazione i sigg. Azionisti presenti o libervanno legalmente qualunque sia il numero delle azioni che possiedono o rappresentano.

Per poter prendere parte all'Assemblea i sigg. Azionisti dovranno depositare i loro titoli almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea e così a tutti il 18 corrente:

a ROMA presso il *Credito Italiano*
» MILANO » » »
» GENOVA » » »
» FIRENZE » » »
» PARIGI presso il *Comptoir National d'Escompte de Paris.*

Roma, 4 febbraio 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima - Sede in Roma.

Capitale statut. L. 100.000.000 Emesso e vers. 40.000.000

Al termini dell'art. 19 dello statuto sociale, l'assemblea generale dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, è convocata per il giorno di lunedì 27 febbraio p. v. alle ore 14.30 nei locali della sede sociale in via del Burrò 147, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1904 e provvedimenti relativi, a norma dell'art. 30 dello statuto.
4. Determinazione dell'assegno annuale ai sindaci.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 16 febbraio, cioè 10 giorni prima dell'adunanza (art. 25) presso gli stabilimenti sottoindicati.

L'Assemblea generale si compone di tutti coloro che possiedono una o più azioni, su cui siano stati eseguiti tutti i versamenti chiamati (art. 32).

Gli azionisti potranno farsi rappresentare all'Assemblea da un mandatario, purchè il mandato sia conferito ad altro azionista avente diritto a far parte dell'Assemblea, a tenore dell'art. 42.

I consiglieri d'amministrazione ed il direttore generale non possono essere mandatari (art. 26).

L'azionista ha diritto ad un voto sino a 20 azioni e quindi ad un altro voto per ogni altre 20 azioni da lui possedute o rappresentate non mai a più di 500 voti fra quelli propri e quelli rappresentati (art. 47).

Per la costituzione legale dell'Assemblea è necessaria l'intervento di tanti azionisti presenti o rappresentati, i quali abbiano complessivamente depositata una quinta parte almeno delle azioni emesse (art. 48).

Le deliberazioni prese dall'assemblea generale, in conformità dello statuto, obbligano tutti gli azionisti assenti o dissidenti, salvo il disposto degli ultimi due capoversi dell'art. 155 del Codice di commercio (art. 56).

Roma, 24 gennaio 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Elenco degli stabilimenti

incaricati di ricevere in deposito le azioni.

ROMA — Banca d'Italia, sede (incaricata del servizio di cassa dell'Istituto)
FIRENZE — Banca d'Italia.
GENOVA — Id.
LIVORNO — Id.
MILANO — Id.
MILANO — Banca Commerciale Italiana.
NAPOLI — Banca d'Italia.
PALERMO — Id.
TORINO — Id.
VENEZIA — Id.
VENEZIA — Assicurazioni Generali.
BERLINO — Berliner Handelsgesellschaft.
TRIESTE — Assicurazioni Generali.

Società Anglo-romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alla Sede della Società in via Poli 14 pel giorno di giovedì 2 marzo alle ore 14 e mezzo col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Relazioni del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci.
3. Discussione e votazioni sui conti e sul bilancio.
4. Fissazione della somma al fondo di riserva e del dividendo.
5. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti

Per intervenire all'assemblea, occorre depositare, non più tardi del 28 febbraio 1905, alla Sede della Società, le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso un banchiere di soddisfazione della Società.

Delle azioni o dei certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno 4 marzo 1905.

Roma, 1 Febbraio 1905.

Il Gerente: **C. Ponciania.**

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA).
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

ROMA - ALBERGO TRITONE Ingressi: Via Tritone 104 - Piazza Mignanelli N. 24. - Camere da L. 2,50 - 3 - 3,50 e 4 - Pensione al Ristorante e all'Hall - Centrale - Riscaldato all'elettrico - Ascensore.

SARNA „

della Casa F. BALDI - BOLOGNA

Il miglior Champagne Italiano, trovasi ovunque.

SOCIETÀ COOPERATIVA

fra produttori per l'esportazione di generi alimentari cerca segretario amministrativo pratico in materia commerciale e contabilità con la conoscenza del francese e dell'inglese. Retribuzione annua L. 3000. Dirigere domanda al cav. Valeri Via del Tritone 61 – Roma.

Pagamento in 12 rate mensili

Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Via dei Prefetti, 17

dalle 14 alle 20 - Telef. 41-64

Servizi " Lloyd Austriaco „

Itinerario invernale.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 ½ e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato al 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 14 viaggi all'anno.

Da *Bari* ogni sabato alle 4 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e da Trieste ogni martedì alle 10 ½ ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Balmazia; ogni giovedì alle 8 sol. celerissimo Trieste-Cattaro in continuazione a Cattaro per *Bari* inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez, Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Persia, Salonicco ogni giovedì ed ogni seconda martedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero.*

Per l'Africa Orientale da Trieste il 28 e da *Brindisi* il 29 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mogadoxo, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE a *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gaginel e comp.o Inter. des Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi (Commandit - Vilhari, *Milano* - G. Nervegna, *Brindisi* - all'Agenzia Marittima della società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Alle 9 di ieri parti per Firenze S. E. il Presidente Camerico.

+

Il Senato è convocato in seduta pubblica, martedì 7 corr. per comunicazioni del Governo.

L'ufficio centrale del Senato che esamina la legge per la proroga dei termini al Governo, concessi per la promulgazione di leggi italiane in Eritrea, ha nominato relatore l'on. G. Sonnino.

L'ufficio ha deliberato di chiamare il ministro degli Esteri per schiarimenti.

La Camera di ieri.

La seduta della Camera è cominciata coll'intervento di diciotto deputati, che più tardi sono andati aumentando fino ad ottenersi un numero legale. Si passò quindi alla votazione segreta varii progetti di legge per eccedenze d'impegni.

La parte più importante della seduta è stata costituita dallo svolgimento di due interpellanze degli on. Chiesa Pietro e Gustavino, sull'abolizione del decreto che attribuì al *Caracasa* genovese il monopolio del facchinaggio nell'interno dei silos granari di quel porto. La questione importantissima fu ampiamente svolta dai due interpellanti, a cui rispose, con grande chiarezza, l'on. Ministro delle Finanze, Majorana.

Commissione d'inchiesta

Ieri si è riunita la Commissione d'inchiesta sulla marina. Il Sesto Commissione ha riferito sulla visita fatta agli arsenali. In seguito la Commissione si è occupata del contratti d'appalto viveri.

Il ricorso dell'amuiraglio Gonzales.

I motivi di diritto sui quali la IV Sezione del Consiglio di Stato si è formata per accogliere il ricorso, riguardano principalmente la interpretazione della legge sulle pensioni, che costringe l'azione del Governo entro certi limiti e norme inesattamente enunciate e la di cui osservanza è sospesa soltanto in tempo di guerra.

Per gli art. 6 e 14 della legge 29 gennaio 1885, il Comandante attivo all'aver superato i front'anni di servizio e sessanni di età, deve essere riconosciuto invalido a proseguire nel servizio.

Altro motivo d'annullamento del decreto la IV Sezione l'ha trovato nel fatto che non fu sentito il parere del Consiglio superiore di Marina e che per questo stesso motivo la Corte dei Conti rifiutò la registrazione del decreto, che fu poi registrato con riserva.

Quanto poi alla infrazione alla disciplina, in seguito all'avvenuta pubblicazione d'apprezzamenti all'opera del Ministero, il Consiglio di Stato, prescindendo da qualsiasi considerazione di merito, osserva che il Governo può reprimere in via disciplinare le mancanze soltanto nei termini e nei modi fissati dalla legge.

Ministero interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Santa Margherita d'Adige (Padova) e di Segni (Roma) e nominati rispettivamente r. commissari il dr. Felice Megaldi e Gennaro Lo Gatto.

×

Il Ministro dell'Interno ha diramato una circolare ai prefetti perchè in occasioni di feste o funzioni pubbliche i direttori dell'amministrazione delle carceri siano parificati ai sotto prefetti e collocati per conseguenza nella categoria XI del decreto del 1888 sull'ordine delle precedenze.

Ministero Esteri.

Ieri mattina, l'on. Tittoni è partito per Napoli dove si tratterrà due o tre giorni.

Russia e Italia.

Vari giornali hanno riferito che il Granduca Cirillo di Russia, in una intervista a Bordighera, dove talora soggiorna, avrebbe manifestato sentimenti poco amichevoli verso l'Italia.

Per informazioni positive possiamo assicurare che il Granduca Cirillo non ebbe interviste e non si è mai sognato di pronunziare i giudizi che gli furono attribuiti.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando ha inviato una circolare ai provveditori agli studi esortandoli a dare istruzione ai maestri elementari delle scuole serali e festive per gli adulti analfabeti perchè vogliano far conoscere i provvedimenti atti a combattere la malaria.

Il Ministro spera che gl'insegnanti vogliano con cura impartire istruzioni pratiche di igiene.

+

E' aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di letteratura greca a Catania e alla cattedra di fisiologia sperimentale a Genova.

Per la prima le domande dovranno essere presentate prima del 31 maggio e per la seconda non prima del 30 aprile.

E' pure aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale chirurgica a Padova e Pisa.

Le domande potranno essere presentate fino al 31 maggio.

Ministero Guerra.

Iersera alle 21,10 partì per Domodossola il generale Spingardi, sotto segretario di Stato al Ministero della Guerra.

Stato Maggiore Generale dell'esercito

Sono promossi al grado superiore i maggiori generali Cadorna conte Luigi, comitante contemporaneamente comandante la divisione militare di Ancona e Zuccari cav. Luigi, comandante la scuola di guerra, continuando nell'attuale comando.

Il ten. generale Vigano cav. Ettore, comandante la divisione militare di Ancona, sostituisce il tenente gen. Cerruti cav. Alberto, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, nel comando della divisione militare di Genova.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri l'on. Rava ricevette una deputazione del Comune di Messina, accompagnata dal prefetto Serrao e dagli on. Fulci e Noè.

Il Ministro promise di accontentare i desideri del commercio di Messina.

Per la legge sulla caccia

La Società dei cacciatori di Roma delegò ad una Commissione l'esame della nuova legge sulla caccia con l'incarico di esaminarla sotto il triplice aspetto degli interessi dei cacciatori, della protezione della selvaggina e della difesa della agricoltura.

La Commissione ha redatto una Memoria, che ieri fu presentata dall'on. A. Baccelli, pres. della Società, e dai membri della Commissione, al ministro Rava.

S. E. accolse con molta affabilità la Commissione, assicurando che esaminerà la Memoria e la sottoporrà all'Ufficio Centrale del Senato.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel porto di Napoli.

D'ug. Ignazio Inglese ispett. sup. del G. C. ha presentata al Ministro dei LL. PP., on. Tedesco, una sua proposta per eseguire con uno speciale metodo le dighe che devono proteggere il nuovo bacino commerciale del porto di Napoli.

Questo sistema, basato sul principio moderno che le parti formanti i moli in mare aperto debbono avere resistenza individuale, permetterebbe celerità di esecuzione ed economia tanto nella costruzione che nel mantenimento.

L'on. Tedesco ha subito sottoposto all'esame del Consiglio Superiore dei LL. PP. tale proposta perchè nel caso possa venire attuata al più presto affrontando quei lavori che debbono dare al porto di Napoli le comodità tutte reclamate dalle crescenti esigenze del commercio.

Ministero Marina.

Il « Pagano » è partito da Ustica: la « R. Margherita » è giunta a Spezia; la « Città di Milano » è giunta a Favignana; il « Volta » è partito da Spezia; la « Sardegna » è giunta ad Augusta; la « Calabria » è partita da Venezia, l' « Aretusa » è partita da Messina per Aden: il « Palinuro » è giunto a Mestre; il « Dandolo » è giunto ad Augusta; il « Mirasso » è partito da Caeta; la torpediniera G è partita da Ancona: la torpd. 121 è partita da Napoli: la torpd. 153 è partita da Trapani; la torped. 148 è partita e giunta a Taranto.

×

Venezia. 4. — Stamane, alle ore 11, la R. nave *Calabria* ha lasciato gli ormeggi in bacino di S. Marco ed è salpato per Messina, in viaggio di circumnavigazione attorno al mondo, con S. A. R. il Principe di Udine.

Da Messina la nave farà rotta direttamente per l'America Centrale.

×

Augusta. 4. — E' arrivata la R. nave *Dandolo* con il contrammiraglio on. Bettolo.

INFORMAZIONI ESTERE.

La situazione in Russia.

Pietroburgo. 4. Il senatore Manoukhine aggiunto del Ministero della giustizia, è nominato soltanto generale del Ministero stesso.

Il Presidente del Consiglio Witte, il ministro Witte, ha trasmesso allo Czar un telegramma di cinque gruppi di vecchi credenti di Nijni Novgorod e di Kostroma nella quale esprimono devozione e gratitudine per il rescritto del 25 dicembre 1904, che segnò per essi una nuova esistenza.

Lo Czar ha espresso la sua soddisfazione.

×

Varsavia. 4. — Lo sciopero generale è scoppiato a Czenstochau. Un brigadiere della gendarmeria è stato arrestato come socialista e organizzatore dello sciopero.

Il numero degli scioperanti dei distretti di Dombrova e di Sosnovice è di 30 mila.

SPAGNA

Madrid. 3. — In una riunione degli antichi ministri e presidenti della Camera, appartenenti alla frazione democratica del partito liberale, venne deciso all'unanimità di reclamare l'immediata convocazione delle Cortes per discutere la situazione politica e le due ultime crisi ministeriali; di rigettare sul Governo tutta la responsabilità costituzionale che risulterebbe dal fatto di non convocare le Cortes avviando il paese in vie non costituzionali e di bilanciò del 1906 non venisse votato entro il limite legale (aprile) dovranno pure gli altri elementi liberali a intendersi per formulare e far valere le loro proteste.

AMERICA DEL NORD

Washington. 4. — La Commissione del commercio tra gli Stati Uniti della Confederazione Canadese una domanda di procedimento penale contro le compagnie di Atchinson, Topeka e Santa Fè, che sono accusate di violazione flagrante e continua della legge relativa al rimborso parziale delle spese pei trasporti delle ferrovie.

GERMANIA

Berlino, 4. — La Commissione per le petizioni al Reichstag ne ha favorevolmente accolta una per limitare la giornata di lavoro per le donne a 10 ore. La petizione sarà raccomandata al Cancelliere.

FRANCIA

Parigi, 4. — Un migliaio di professori e studenti tennero iersera un *meeting* a favore del popolo russo. Furono pronunciati discorsi contro la alleanza, non con la Russia, ma con lo Czar. Fu approvato un ordine del giorno

Un altro *meeting* fu tenuto dai socialisti rivoluzionari a favore degli scioperanti russi.

(8) **Parigi.** 4. Nella serata sono state rinvenute altre due bombe una in via Lineo e l'altra sotto il portico della chiesa di Belleville.

Le due bombe sono state portate al laboratorio municipale.

×

(8) **Parigi.** 4. Continuano ancora le indagini circa gli autori degli attentati commessi alla *Revue de la Republique* e contro il principe Trubetskoi mediante bombe.

Nelle sfere giudiziarie si ritiene che i due attentati siano opera di una stessa persona, e si suppone che l'autore possa essere un rifugiato russo.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo.** 4. Secondo il *Rusloje Slovo* alcuni briganti tentarono di saccheggiare un treno merci sulla ferrovia di Vladiecaucaso presso Roskoff dopo aver tagliato i fili telegrafici. Ma furono impediti a tempo di commettere il saccheggio.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il 2 il *Centro America* proveniente da Genova, è partito da Maraiglia diretto all'America Centrale e il 3 il *Duca di Galliera* proveniente dal Plata, è partito da Rio Janeiro diretto a Genova.

L'*Ardito*, della Società Veneziana di navigazione a vapore, è partito il 2 da Catania per Porto Said, diretto a Calcutta.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma. 4 Febbraio.

Corsi stazionari, ma mercato piuttosto attivo.

Rimarchevole il contegno della Azioni Banco Roma.

Rendita a 104.92 1/2 per contanti 104.62 1/2 per fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banco d'Italia 1148 – Banco Commerciale 840 – Credito Italiano 621 – Banco Roma 145 – Credito Fondiario 382 – Acqua Marcia 1488 – Gas 1455 – Carburo 1129 – Omnibus 355 – Immobiliari 280 1/2 – Korka 419 – Beni stabili 260 – Antimonio 460 – Elba 546 – Soda 102 1/2 – Zuccheri 133 – Concimi 118 1/2 – Condotte 653.

CAMBI: Parigi 100.07 1/2 – Londra 25.17.

Cambio dozzio doganale 6 Febbraio L. 100.08.

Dal 6 al 12 febbraio 1905 — fino a L. 100.10

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (4) di L. 100.08.

BORSE ITALIANE — 4 Febbraio 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 55	104 92	104 45	104 52 1/2
id. fine	—	104 62	104 57	—
id. 3 1/2 %	102 62	102 85	102 60	102 62 1/2
A. B. d'Italia	1143	1144	1144	1144
Comm.re.	840	841	840	—
Cred. Ital.	620	620 50	621	—
B. Generale	—	31 50	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	450	451	450	450
» Merid.	763	762	763	763
Ac. di Terni	—	1967	—	—
Veneto	—	—	—	—
Nav. Gen.	456	456 50	—	—
Raffinerie	497	497	—	—
O. ferr. 3 %	—	382 50	—	—
Meridionali	—	364 25	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	521	—	—
» » 4	—	510	—	—
» S. Paolo	—	—	523	—
Cambi				
Francia vista	100 10	100 10	100 10	100 12 1/2
Berlino id.	122 87	122 87	122 87	122 87
Londra id.	—	25 18	25 18	—
Londra a 3gm	25 17	25 17	—	25 —

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	104.38 37	102.38 87	104.00 80
4 % netto	104.21 67	102.21 67	103.84 10
3 1/2 % netto	102.44 37	100.69 37	102.14 53
3 % lordo	74.89	73.69	74.05 97

BORSE ESTERE

Parigi. 4, 15.30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	—	98 50	98 40
» 3 % perp.	98 17	98 40	98 07
ITALIANA 5 %	104 45	104 40	104 45
turca	89 70	89 05	89 52
spagnuola	91 60	91 40	91 52
russa nuova	—	72 90	73 40
portoghese	66 65	66 35	66 45
ungherese	—	100 40	100 —
Egiziano 6 %	—	106 90	106 05
Banca di Parigi	—	1291 —	1292 —
Banca Ottomana	—	709 —	708 —
Credito Fondiario	—	720 —	715 —
Azioni Suez	—	4237 —	4223 —
Lotti Turchi	—	130 1/2	130 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	762 —	762 —
sull'Italia	—	1/4 pard.	1/4 perd.
su Londra	—	25 15	25 15
su Madrid	31 87	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 4 calma		Londra, 4 chiusura	
	3	4	4
C. austr.	676 50	677 50	Consol.	88 3/4	88 7/8
Rausto	116 60	119 60	Italiano	103	104
Id. carta	100 25	100 25	Turca	88	88 1/4
Ungh. 4.	98 25	98 25	Russo 3	—	74 1/4
» 3 %	89 40	89 40	Spagna	91 1/2	91 3/4
N.ni oro	19 11	19 11	Giappo.	80	79 1/4
Lire ital.	95 60	95 55	Egiziano	105 1/2	105 1/4
C. Londra	24 04	24 04	Argento	28 1/4	28 1/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. – Rit. st. 70.000

Berlino, 4 forma			Sconto ufficiale
Ital. cont.	105 50	105 40	
f. mese	—	—	SAGGIO
As. Medit.	152 30	—	
» Medit.	—	—	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia . . 3 per 0/0
3 %	78 50	78 40	Inghilterra. 3 per 0/0
» Merid.	78 20	—	Germania . 5 per 0/0
» Roma	—	—	Austria . . 4 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio . . . 4 per 0/0
Rubio	216 —	216 05	Spagna. . . 6 per 0/0
C. Italia	—	81 30	

Dispacci speciali del" Popolo Romano„

Genova, 4 ore 15.20 —

Rendita 104.61 – Consolidato 3 1/2 per cento 102.05 – Meridionali 762.50 – Mediterranee 450 – Navigazione Generale 456 – Raffinerie 498 – Raffinerie nuove 363 – Banca d'Italia 1144.50 – Banca Commerciale 840 – Credito 621.50 – Carburo 1133 – Acciaierie 1071 – Elba 545.50 – Eridania 1080 – Meridionali Alte Italia 467 – Sicula 422.50 – Zuccheri 122.50 – Indigene 340 – Lebindy 317.

Parigi, 4 ore 15.20 — Disposizioni ferme.

Italiano 104.40 – Ester. 91.40 – Rio 1584 – Brasile 4.0[illegible]85.25 – 5 0[illegible] 97.30[illegible] – Turco 89.65 – Lyonnais 1150 – Metropol. 867 – Banq. 279 – Suez 220 – Goldf. 204 – De Beers 458 – Sconosciuto 1559.

DISPACCI D'URGENZA

Liverpool 4 febbraio ore 16.15 (urgenza) apertura

cotoni – Vendite probabili del giorno Balle N. 12000
TENDENZA calma

Havre, 4 febbraio, ore 16.15 (urgenza) apertura

cotoni – vendite probabili del giorno Balle N.
Prezzo fine febbraio L. 46 1/8 | 95
TENDENZA calma

caffè Santos good average Vendita sacchi N. 24000
TENDENZA calma. Prezzo L. 74 —

Parigi, 4 febbraio ore 13.10

GENERE	FINE MESE		PROSS.	TENDENZA
Grani	23	75	24	—
Farine prima marca	30	50	31	—
Avena	17	25	17	25
Orzo di colza	44	75	45	—
Spiriti	46	—	48	—
Zuccheri	36	50	37	—

PIATTI LUIGI, gerente responsabile.

Lo Stabilimento Danesi ha raggiunto ormai la perfezione tedesca nelle riproduzioni in *Tricromia* della Galleria di Arte Moderna in Roma: il che non gli ha impedito nè gli vieta di continuare a dare in cromolitografia, in zincotipia, chiotipia, etc., i più belli esemplari artistici.

Ditta G. e F.lli Buitoni Sansepolcro Pasta di ogni forma di finissima qualità. Cappelletti di Bologna.

Specialità della Casa la pastina glutinizzata, pepglutinizzata, aperglutinata e alla semolace distinta da tutte le primarie celebrità mediche il più adatto alimento per diabetici, convalescenti e bambini.

Premiata con 12 diplomi d'onore: 30 medaglie e il Gran Prix all'Esposizione universale di Saint-Louis 1904.

4 **Il Dottor Vampire** 4

» Se il fatto esiste, è lei, la disgraziata che...»

Tacque un momento col suo muso di faina in aria. E dopo essersi data l'apparenza di riflettere riprese con indulgente bonomia:

— Ma no, non voglio credere che questa sposa si pia, sì dolce, sì affettuosa sia colpevole. Secondo me la contessa della Mora è vittima d'una infame calunnia. Son pesmaso che non ha nulla a rimproverarsi, che è sempre degna del tuo amore.

— Grazie, sospirò il conte, mi fai tanto bene, mi pare di respirar meglio.

— Non perdiamo, interruppe Zarri, siccome non bisogna trascurare nessun avvertimento, tu potresti approfittare dell'occasione per chiarire certi misteri...

— Taci, mia moglie è innocente, la sua vita non ha segreti per me. Vediamo quali mezzi adopereresti tu ?...

Pericle fece finta di arricciarsi i baffi per dissimulare un lieve sogghigno.

— Quali mezzi adopererei? proseguì impassibile, per bacco, confesso, che esito, è un affare molto delicato. Eppure, secondo il mio modo di vedere, miglior mezzo per far la luce su tutto ciò sarebbe quello di andare a trovare tua moglie ed esporle chiaramente i sospetti che pesano su lei, onde permetterle di discolparsi....

Della Mora interruppe :

— No, non mi abbasserò mai a questa parte d'inquisitore.

— Preferisci dunque sparare o far sparare la contessa ? insinuò il dottore.

— Forse.

Questa parola fu pronunziata in tono così deciso, che taglio corto ogni ulteriore discussione.

Dopo un minuto il conte abbandonò e porgendo la mano a Pericle disse :

— Non voglio trattenerti, carro Zarri; almeno per stamane. Se vuoi ritornare domani alla stessa ora, potremo continuare la conversazione, poichè fino allora, avrò stabilito qualcosa. A rivederci!

Vedendosi congedato, il giovane medico impallidì lievemente. Ma rivendosi tosto rispose con pacatezza:

— A domani! E cerca di non lasciarti acciecare da un risentimento che forse non ha ragione d'esserv.

III

Al momento in cui la contessa usciva dal pergolato e si voltava per dire al suo compagno : Allora a stasera siamo intesi? » una mano di ferro si abbatte sul suo braccio.

Ella mandò un grido, meno di spavento che d'angoscia, poichè aveva avuto il tempo di vedere il viso sconvolto del marito.

— Ludovico !... Che hai !... Che succede, mio Dio? Sei pallido e tremante!

Un sinistro sogghigno fu tutta la risposta:

— Come osi domandare che cos'ho ? Mi pare che non tocchi a me lo spiegartelo.

— Ma ti giuro che non capisco. Parla te ne scongiuro... Quale appiglio !... Oh ! temo... temo di capire !... Sarebbe orribile !... Vediamo un po' sei tu ammattito ?...

Il conte lasciò il braccio della contessa e con gesto imperioso :

— Puoi ritirarti nel tuo appartamento, disse ; spero che un po' di riflessione ti farà riconoscere che non sono pazzo. Vai !

Lei sentì ch'era inutile discutere o implorare, che pel momento non le restava che inchinarsi di fronte alla collera del suo padrone o signore. E si allontanò lentamente col viso nascosto fra le mani singhiozzando amaramente.

Quindi volgendosi a Fernando Cavalieri, che aveva assistito alla scena, impassibile e muto quasichè fosse diventato una statua. Della Mora, disse:

— In quanto a lei, signore, ella sa benissimo ciò che riguarda a fare ?

— Sì, lo so, mormorò con dolcezza Cavalieri. Ci batteremo. Lei pensa che siamo troppi in due qui, che uno di noi deve sparire?... Ah ! povero, povero amico !

— Le proibisco di darmi questo titolo.

Siamo corrucci dell'ingiunzione il giovane continuò sotto voce :

— Capisco, è una fatalità: tutte le apparenze ci condannano.

— Che cosa brontola ? interruppe il conte: delle scuse, dei dinieghi ?

— Giammai! risposo alteramente Cavalieri. Quand'anche avessi mille mezzi per dimostrarle che è in errore non degnerei impiegarne uno solo, poichè avrei l'aria di voler sfuggire alle responsabilità d'una situazione... che la sua difidenza ha creata.

Potrebbe darmi di vile se cercassi provarle che nulla abbiamo a rimproverarci.

— Basta! urlò Della Mora: vuol ella battersi ?

— Sono a sua disposizione.

— Bene; in tal caso, ci trovi qui fra due ore coi suoi testimoni: i miei aspetteranno. Desidero che l'affare sia terminato nel più breve tempo possibile.

— Siamo intesi. A fra poco!

. . . . . .

Nel pomeriggio di quello stesso giorno, si sparse notizia che un duello aveva avuto luogo al palazzo della Mora fra il conte Ludovico e uno dei suoi amici per questione intima e che disgraziatamente il duello aveva avuto un esito funesto.

Ahimè! la notizia era vera.

Fernando Cavalieri era caduto al primo assalto colpito in pieno petto ed era spirato immediatamente senza poter pronunziare una sola parola.

Dopo aver dato ordine che fosse avvisata la famiglia del disgraziato, della Mora si recò in Pretura per fare la sua deposizione alle autorità di quanto era accaduto.

Subito un lungo interrogatorio, il conte fu rilasciato libero, attesochè il procuratore del Re fu convinto che il duello avesse avuto luogo in condizioni regolari.

E Ludovico era tornato a casa, commosso, sì, ma penetrato dell'idea che la ragione fosse sua, poichè era rimasto vincitore del suo avversario.

La vittoria non era essa un incoraggiamento della Provvidenza ?

D'altra parte la serie rossa, aperta con la morte di Fernando, non era chiusa. E il modo con cui dovevano volgere gli avvenimenti, avrebbe permesso al conte di convincersi, più che mai, che aveva dalla sua Dio e il giusto diritto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' Amministrazione del **Popolo Romano** — *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Comunic.* L. 1 la linea - *Prov. Corr.*, cent. 50 - *Stato Civ.*, cent. 50 - *Avvisi Comm.* (conto di terzi), cent. 75. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appunto segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce
SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra *Genova - Napoli - New - York* e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*.
SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da *Genova*, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* proseguendo a *Colombo* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari nel Mar Nero, nell'*Adriatico* - *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* - *Egitto* per *Tunisia* ecc.
Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE"
Linee pel BRASILE
Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli*, *Tenerife* e *S. Vincenzo* ai 15 di ogni mese.
Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da *Genova* il 1. e il 16 di ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia*, *Barcellona*, *Tenerife*.
Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

Telefoni e Parafulmini
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

PITECOR BERTELLI
PITECOROL
purissimo OLIO FEGATO MERLUZZO con Catramina Bertelli al 5 %
contro ANEMIA SCROFOLA GRACILITÀ RACHITISMO
Il Piticor Bertelli si vende a L. 3 la bottiglia nelle primarie Farmacie e dalla proprietaria Società di prodotti chimico-farmac. A. BERTELLI & C.
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo
Consultazioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 56.

PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Apprezzate in Celebrità Mediche di Parigi.
Sole preparazioni in 3 gradi e senza concorrenza di sviluppo e di fermezza delle Forme del Petto della donna. — Natura con istruzione! Opuscolo gratis: 1 fr. 2 fr. 3 fr.
J. RATIE, Farm., 5, Passage Verdeau, Parigi.
Deposito in MILANO: Farmacia Dr. Zaccaria Pisani S. Carlo; ROMA: Fratelli Bonacelli, Co. Vitt. Emanuele, 107; FIRENZE: Farmacia di S. Antonio, Via Cavour, 1; TORINO: Farmacia Nazionale, Via Carlo Alberto; BUENOS-AIRES: A. Novaro, C. Corrientes.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564
Impianti, Forniture e manutenzioni

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.
Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

PSICROGANOMA
Vernice a Smalto inalterabile
BREVETTATA
Si applica col pennello, su **Legno, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indispensabile per le pareti di **Ospedali, Alberghi, Caffè, Scuderie, Camerini e vasche da bagno, Latrine** ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature disinfettanti.
PARAMATTI ANNIBALE
già RATTI e PARAMATTI
Fabbricante Colori. Vernici e Pennelli, TORINO
Rivendita in **ROMA** presso la **FILIALE DELLA CASA** Via Quattro Fontane 21[8] e presso i principali *Colorai e Droghieri.*
in latte da 1 Kilo a L. 4, cadauna
" " da 1/2 " " 2,25 "
" " da 1/4 " " 1,25 "
" " da 1/10 " " 0,60 "
(Sconto ai rivenditori)
A richiesta si spedisce *gratis campionario delle tinte*

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'accolera sia, ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4.10 ed altri vegetali 6.40. Cinta in Roma la bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Fotografia G. BORGHESE

Corso Vitt. Em. 178 bis
(*Giardino* della *Cancelleria*)
6 ritratti Visita **L. 1,90**
Grandi ribassi
su tutti i formati.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale
la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102[A], 103, 103[1]
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra
VELLETRI Corso V. E. 306 - VITERBO Corso V. E. 9

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I[a] CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Si funzionato può tenersi e si cede per esercizio assicurazione con abbuono a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I, n. 280.

Atti della Giunta grazia completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 373

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saffiere, via Torino N. 7, Roma. 190

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile elegantemente mobiliato con nove camere, cucina da bagno, luce elettrica. Quinto 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 353

Appartamento signorile di 13 vani e cucina, fornito di ogni comodità, affittasi Via della Scrofa 109, piano nobile. Visibile dalle 10 alle 12. 342

III[a] CATEGORIA
35 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che gratis e lentamente insegna a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere sig. A. d'Agnolo prima porta Roma. 12

Distinta signorina che conosce Francese, Tedesco e Italiano desidera occupazione in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 11. 190

ANZIO

Villino vendesi tutte mobiliato - composti di 10 appartamentini - situato nella più bella e incantevole posizione sulla spiaggia - bene esposto - molto adatto per impiantarvi piccola pensione - ovvero per speculazione nella stagione estiva per affittare appartamentini. Dirigersi Casa commerciale Vay, Venti Settembre, 98. (Comodità di pagamento.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 51 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distinta signorina Alla Italia bene istruita nella famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si fa casa propria che a domicilio degli alunni. 315

Per allieve di canto La signora Maria Lucci 156 Arenula, già direttrice artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di fare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 5, Rivolgersi iv.

Maestra di piano munire di famiglie signori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Istruirsi istituz alla signora P. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 288

Studio legale amministrativo Roma, Parione Cairo, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, Impiegati governativi e Comunali questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

70 clichés in buon ordine per la produzione cartoline ed altro, consistenza in vedute di Roma, monumenti, ecc. Visibili via dei Boschetto 1 4 p. 4 141

Elegante camera da letto e salotto esposto mezzogiorno, presso distinta vedova. da vedere dalle 12 alle 1.. Via Serpenti 126 int. 9 342

Impiegato comunale, 26 anni età, davendo trasferirsi a Roma per ragioni familiari, cerca posto esattore ed altro consimile. Dispone cauzione referenze. Scrivere L. D. S. fermo posta, Roma. 340

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,30	7.	8,10	10,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	5.—	8,50	14,15	20,4	21,10		
Torino	5.—	8,50	14,15	20,40	1,10		
Pisa-Milano	8.	8,50	14,15	20,4	21,10		
Bologna	6,55		12,—	18,—	22,27		
Firenze-Milano		6.	9,05	14,30		23,10	
Firenze			11,40				
Tivoli-Avezzano	7,30			11,50		17,5	20.
Tivoli	7,5	9,40			11,50	17,5	20.
Civitavecchia	5,30					17,40	
Frascati	6,30	9.		11,3	15.	18,10	
Marino-Albano	7,20			9,45	12,35	18,55	17,15 19.
							18,2 19,40
Nettuno-Anzio	6,38			9,20		17,58	
Velletri-Terracina	6,3—				17.		
Velletri				11,37		19,10	
Roccagiovine-Vitorbo	8,4—			1,20	17,35		
Pisoniano	7,44	8,30		11,40			
Mandela-Subiaco	7,30			17,—			

Il treno delle 15,50 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 12,— è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,4[0] parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	12,45	14,10	17,20	20,10	23,55
Pisa	7,25	9,40		10,10	16,30		23,40
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 9.		23,55
Ancona-Foligno	7,40		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	10,10		19,20			21,40
Grosseto	7,—						
Avezzano-Tivoli		9,25	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9,55	15,50	17,55		23,47	
Civitavecchia						9,40	
Frascati	6,30	8,40		10,46	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	8,15		13,20	18,40			
Albano-Marino	7,20		10,25	13,44	17,	19,55	21,5
						21,32	22,35
Terracina-Velletri	9,20				20,47		
Velletri	7,25			15,40			
Viterbo-Roccagiovine	9,10	14,40		21,10			
Pisoniano	9,10			18,40	20,35		
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,3[0] arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Casia delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Borgo-Wilh

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1[0]	9,0[7]	9,30	11,30	18.	
Ragni s.	6,17	7,4[0]	12,25	13,25	18,45	
Tivoli a.	7,41		12,14	19,14	19,2[2]	
Tivoli p.	5,53	7,38	11,39	18,21		
Ragni p.	6,28	8,35	11,39	18,21		
Roma a.	7,4[1]	9,5[0]	12,17	19,40		

Il treno che parte da Roma alle 5,4[1] e quello che parte da Tivoli alle ore 13,2[5] sono festivi.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 12 alle 15.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 9 alle 15.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 35, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 12, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 12 alle 15.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: e delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. delle Esposizioni, dalle 9 alle 12.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 18 alle 15. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
R. Accademie: v. Ripetta dalle 10 alle 12.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 13, dalle 9 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.
Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.
Teatro Marcello: v. Omoclima 14, dalle 10 alle 15.

Usate sempre la Specialità della Casa
V. COSTANTINI
perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Labicana 79 - Telefono 27-98.

LA FLEXEUSE (brevettata) crema nera per cuoio. Ammenti, ecc.

LA PARTENOPE Crema gialla per cuoi e fondi di colore naturale.

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 150. Via Panisperna N. 19, pt. 1 scala grande. 339

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 70 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Venezia 51 mezzanino scala destra interno 2. 220

Appartamento o camere eleganteme mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2 piano, scala destra, dirigersi al portiere.

Bertino. 3
dine supremo d
già comandante

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Roma Non tornerò prima del 10 affacciai da altra alle nove. Baciuti. 341

Londra. S
spazioni per
inglese sulle

Hidden Divinamente felice, ripeti, quei migliori parrolucchi parei sussurrarti, dilletta, dopo me gnaglialle letterona, dopo delizioni indimenticabili Passamente felice, eredimi inebriato parissimo amore tenerezza immutabile !!... 361